Abbonamento annuale Euro 19,00

Anno VI - N° 6
Giugno 2012
Finito di stampare il 16/06/12
W W W . s p o r t c o m u n i . i t

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Ferrara, Finale Emilia, Mirabello, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda

Oltre il dolore... la comunità

Con la caduta della maggior parte delle chiese, l'annullamento di sagre e di tanti eventi sportivi calano drasticamente le occasioni di incontro e di socialità

Per gli americani è stata una data (11/9), per noi è soprattutto un orario: 4.04. Il nostro mondo è cambiato di notte, un paio d'ore prima che sorgesse il sole sulla domenica 20 maggio. Il nostro mondo è cambiato con quel 5.9 della scala Richter, che ha sconquassato la nostra terra e le nostre vite, abituandoci a scenari che per noi erano solo immagini di posti lontani: case sbriciolate, capannoni sventrati, torri crollate, chiese distrutte. E poi i morti, 26 tra il ferrarese e il modenese, i posti di lavoro persi per sempre, l'economia in ginocchio, e i nostri paesi vuoti e silenziosi come le città sopravvissute a un bombardamento. Quella scossa delle 4.04, insieme alle altre che l'hanno seguita e che non si sono ancora fermate, ci ha cambiato la vita, mettendoci di fronte a un pericolo nuovo, a una situazione che fino al minuto precedente era assolutamente inimmaginabile. Se prima c'era solo il padimetro posto di fianco al comune di Bondeno a ricordarci quali disastri può provocare la natura, ora basta guardare qualche metro più in alto, all'orologio dello stesso comune che si è fermato alle ore 4.04 del 20 maggio per capire che c'è ne è anche un altro rischio, molto peggiore di quello legato all'acqua: il terremoto. Sono tante, e tutte agghiaccianti, le immagini del sisma, dalla Torre dell'Orologio di Finale Emilia, spaccata a metà dalla scossa e poi crollata del tutto, al Municipio di Sant'Agostino, completamente squarciato.

Ma se abbiamo visto a casa nostra la distruzione e il dolore che pensavamo possibili solo altrove, abbiamo anche visto quanto potente può essere la solidarietà umana e quale sia il potenziale del volontariato: dalla protezione civile



alle associazioni di ogni tipo, dall'impegno delle forze dell'ordine a
quello dei nostri concittadini, quella maledetta scossa ha attivato
una catena la cui forza non si può
misurare con la magnitudo. Ma
con il terremoto delle 4.04 se ne
sono andati anche tanti simboli
delle nostre comunità: le chiese,

quasi tutte devastate dal sisma, gli eventi estivi come le sagre, cancellate dall'emergenza che ha azzerato tutte le feste, e in parte anche lo sport, con la miriade di appuntamenti che avrebbero riempito i prossimi mesi.

E abbiamo visto anche persone che approfittano di questa situa-

zione drammatica: i cosiddetti sciacalli, che vanno in giro annunciando nuove catastrofi per far sì che le case restino vuote - se non lo sono già - e fare razzia. Ma c'è anche una 'categoria' peggiore degli sciacalli, capace di fare danni ben peggiori di chi vìola le nostre case già distrutte per portare via quel poco che ci è rimasto: ci sono anche gli avvoltoi, che si gettano sulle terre disastrate dal terremoto per trarne profitto e fare affari. Un pericolo maggiore di quello legato ai furti, perché mina il processo di ricostruzione e la ripartenza dell'economia. Anche per questo bisogna tenere viva una cosa che il terremoto non ci ha tolto e non ci può togliere: il senso di comunità. Bisogna stare vigili, tutti, per impedire a sciacalli e avvoltoi di prosperare sul dramma di tante famiglie e di tante imprese. In una parola bisogna esserci, bisogna trovare la forza per essere presenti, e farlo insieme: se riusciremo a farlo, gli avvoltoi avranno la strada sbarrata.

LUCA GARDINALE

Local FEST

Nello spirito di voler proseguire una manifestazione dedicata al localismo nata lo scorso anno, LocalFest, in programma dal 20 al 26 giugno, causa l'emergenza sarà posticipata ai giorni dal 24 al 26 di agosto.

Con l'occasione la manifestazione sarà potenziata allargando l'invito ad un centinaio di comuni e sarà improntata sul rilancio e sulle sinergie tra i territori. Una formula che possiamo riassumere nello slogan "Territori alla riscossa".



Scoprite la Qualità Andalini e i Sapori dell'Emilia



INDICE

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Editore: Gruppo Editoriale LUMI s.a.s. - Via per Burana, 65 -44012 Bondeno (FE) - Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098 info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini;

Caporedattore: Gabriele Manservisi;

In redazione: Adriano Facchini, Agostino Bindi, Alessandro Lazzarini, Andrea Pareschi, Augusto Pareschi, Daniela Tassinari, Elisa Biondi, Federica Zurlo, Francesco Lazzarini, Giovanni Fabbri, Laura Rossi, Leonora Guerrini, Luca Gardinale, Marco Margutti, Riccardo Bizzarri, Riccardo Forni, Rita Molinari, Valentino Galeotti, Vincenzo Brandolini.

Hanno collaborato: Accademia Bernardi Scherma. Adriano Giglioli, Alessandro Zucchi, Daniele Biancardi, Carles Tugnoli, Coni Comitato Provinciale di Ferrara, Enrico Borghi, Eros Tartari, Fabiano Campi, Fabiola Borghi, Federico Brunelli, Francesco Balboni, Jessica Palma, Laura Cantelli, Michele Manni, Paolo Gherardi, Riccardo Pazzi, Rita Minarelli, Gualtiero Becchetti

Redazione, grafica, stampa: Via per Burana, 65 - Bondeno;

Redazione: redazione@sportcomuni.it;

Grafica: grafica@sportcomuni.it;

Consulenti commerciali: Umberto Manservisi;

Per la tua pubblicità:

spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni ed omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà ad evidenziarli tramite una errata corrige alla prima pubblicazione utile.



























Editoria,

Comunicazione

Pubblicità

è associato ll'Unione Stampa



COMUNI E' DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA E FINALE EMILIA



Pagina 5 Ferrara **Pugilato**

Pagina 6 Bondeno - Visti da vicino Ursa Italia



Pagina 7 Bondeno Matteo Donegà



Pagina 11 Vigarano Mainarda Pallacanestro Vassalli 2G



Pagina 13-14 Speciale **Terremoto**



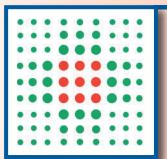
Pagine 18 Cento Triathlon



Pagina 21 Soci Cpr System **Apofruit**



Pagina 21 Spazio CAPA Ferrara Emergenza Terremoto



Pagina 23 Informasalute Leggermente Atletici



Pagine **24-25** Alimentazione & Benessere Pasta all'uovo



Pagina 27 Sport Art Nicoletta Campeotto







Sport comuni Scherme Seherme Bernardi al top

Due ferraresi dell'Asd Accademika iridati Master

Giornata storica per il pattinaggio ferrarese, che domenica 13 maggio a Damp, in Germania, ha visto due dei propri atleti, da sempre legati alla storia del team Vitamine&Co. Powerslide Effect, laurearsi campioni del mondo nella categoria Master.

La trasferta tedesca era iniziata nel migliore dei modi già il sabato quando altri due

componenti del team, Carlo Scalera e Luca Bagnolini, avevano centrato la doppietta nella mezza maratona che apriva la due giorni di gare, precedendo in volata l'estone Jaanus Ritson. Giornata fredda, ma non piovosa, quella della domenica, che vedeva in programma la maggior parte delle gare. Sulla classica distanza della maratona, i primi a tagliare il traguardo sono gli over 40, categoria in cui arriva l'unico altro titolo italiano della rassegna iridata grazie al ravennate



Michele Cicognani, che precede l'inglese Sutton Atkins (campione in carica) e l'italiano Alessio Ballardini. In volata si deve accontentare del 4° posto Carlo Scalera. Le gioie iniziano pochi minuti più tardi con l'arrivo vittorioso di Dario Rivaroli che precede allo sprint il francese Jean Stephane Sierra e il tedesco Michael Seibel. Per Rivaroli è la seconda

medaglia mondiale, dopo il bronzo conquistato nel 2007 a Zurigo. Poco dopo, altra medaglia italiana tra gli over 50, l'argento del siciliano Giuseppe Cortese giunto alle spalle dello statunitense Hernan Diaz. Nemmeno il tempo per festeggiare e arriva sul traguardo Desiana Caniatti, che in volata si impone sull'austriaca Marlies Hofstatter e l'americana Kimberly Ames. Per lei si tratta del terzo titolo iridato nella categoria over 50, dopo Dijon 2011 e Padova 2009.

Anniversario jazzercise all'insegna della solidarietà

Il grande cuore di Jazzercise batte per la solidarietà verso le persone colpite dal sisma. Venerdì 1 giugno al centro

sportivo Kleb di Ferrara si sono svolte le celebrazioni di importanti anniverdi sari istruttori



e allievi di Jazzercise, che hanno promosso una grande campagna per raccogliere fondi a favore delle popolazioni dei nostri territori colpite dal sisma. Gli istruttori Jazzercise del Kleb Rita, Raf e Katia, hanno raggiunto importanti traguardi nel mondo del Fitness: Rita insegna da 25 anni, Katia da 18 anni e Raf da 15 anni. Hanno condotto due lezioni speciali insieme ad altri istruttori provenienti dalla nostra provincia e dal Veneto, per esprimere gratitudine ai fedelissimi allievi che li seguono da così tanti anni.

Jazzercise è un programma completo di allenamento adatto a tutti. Si tratta di semplici esercizi, coreografati su musiche attuali e coinvolgenti, combinati su movimenti di danza, yoga, Pilates e kick boxing. Tra i benefici una maggiore resistenza cardiovascolare, tonificazione e stretching. Arrivato in Italia nel 1981, conta al momento cirdal 1986, e attualmente ci sono 18 istruttori che insegnano in diverse pa-

lestre della città e delprovinla cia.

"È veramente difficile trovare un altro pro-gramma fitness che abbia

allievi che frequentano da 25 anni e molti da più di 15 anni" spiega Rita, istruttrice certificata nel 1987. "Molti programmi esplodono con le mode ma poi svaniscono: questa è la differenza con Jazzercise, che è sempre al passo coi tempi e non delude mai chi lo frequenta". Le fa eco Franca Trapella, allieva da 25 anni: "Faccio Jazzercise perché è divertente e mi fa stare bene. Non lo cambierei con nessun programma". "lo ho conosciuto solo da pochi mesi Jazzercise ma non lo lascerò mai più, mi diverto troppo" dice Simona Cavazzini.

Alle lezioni hanno partecipato oltre 120 allievi, 28 dei quali hanno ricevuto un premio fedeltà. Grazie anche alla cospicua donazione della palestra Kleb, sono stati raccolti 625 euro che saranno destinati agli aiuti per i terremotati. Per conoscere i luoghi dove frequentare il programma: www.jazzercise.it

mio G

Grande prova del team ferrarese ai Nazionali U14 di Riccione

I campionati italiani Under 14 rappresentano un bel banco di prova per tut-

te le società italiane, che cercano di mettere in luce le promesse per il futuro. Un evento su cui la Fede-Italiana razione Scherma punta molto, e che ha visto la partecipazione di oltre 2500 atleti e una presenza complessiva di circa 6000 persone presso il PlvHall di Riccione. E l'Accademia

Bernardi non po-teva mancare. È un anno speciale: il Maestro Federico Meriggi, con l'aiuto di Roberto di Matteo, ha allenato e formato un gruppo di una decina di giovanissimi spadisti. Già l'ammissione di tutti i gli atleti ai campionati Italiani è stato un risultato importante. Carichi di speranze per la loro prima avventura nazionale, erano inizialmente un po' frastornati dalla gioiosa confusione globale, dai giornalisti, dalle telecamere. I genitori hanno provato un accenno di commozione mista a orgoglio al suono dell'Inno.

primi a scendere in gara sono stati Diego Cutrì, Nicolò Graziani, Marco Malaguti e lago Pieroni, categoria Maschietti (2001). La gara è lunga e stancante, ma i nostri ragazzi si mostrano all'altezza, ottenendo ottimi risultati: Cutrì 8°, Graziani 10°, Malaguti 21° e Pieroni 84°. È poi la volta dei Giovanissimi (2000). Portabandiera della Bernardi un solare Francesco Battaglini, che se la deve vedere con un tabellone da 156 atleti. Francesco mantenere lucidità e tecnica fino agli





Bernardi si presenta con tre giovani speranze ferraresi. La più "tranquilla", Marta Gavagna, si ferma all'82° posto. Marta Lombardi, caparbia e decisa, rimane in gara fino ai 32, dimostrando un controllo ed una tecnica che fa ben sperare per il futuro: 22° a fine gara. Discorso tutto a parte per Emilia Rossatti, carattere esuberante, decisa ed incontenibile. Genitori e maestri subiscono e sperano: "Se ci segue può fare molto bene" afferma Di Matteo. Ed Emilia si diverte: fra un affondo e una parata si classifica al terzo posto nei gironi. Nelle dirette l'adrenalina sale ma Emilia, ben consigliata e supportata da entrambi i maestri, gestisce perfettamente gli assalti. Cede solo in . finale contro la salernitana Sara Maria Kowalczyk del C.S. Nedo Nadi in un confronto comunque ben combattuto. Il Maestro Meriggi può rassicurare la dirigenza della società: "Possiamo essere contenti di questi ragazzi, promettono bene anche per il futuro"

Colpo doppio per Di Matteo ai Master

a Montecatini, a cui l'Accademia Bernardi non poteva mancare. Numerosi gli atleti presenti nelle varie categorie,

con buoni risultati generali: 11° posto sia per Bonsignore Riccardo (spada 40-50 anni) sia per il veterano Nando Gelli (over 60). Giornata speciale, infine, per Roberto Di Matteo, nella duplice veste di tiratore e candidato presidenalla Associazione Master Italiana. Durante la competizione, Di

Matteo ha potuto togliersi qualche soddisfazione, classificandosi 8° assoluto. Terminate le gare, è stato poi il momento delle elezioni. Al termine del confronto, fatto non di stoccate ma di voti, a prevalere è la lista "AMIS per Tutti" con Di Matteo presidente olimpico. Ma chi è Roberto Di Matteo? Nato a Castiglione del Lago (PG), Di Matteo ha intrapreso l'attività

agonistica nel 1967, proseguendola sino ad oggi. Dal 1991 è istruttore nazionale alle tre armi ed ha svolto l'attività di insegnante prima a Foligno, poi, dal 2000, a Ferrara dove ha condotto lo spadista Riccardo Schiavina a diversi titoli Under 20 a livello europeo e mondiale. Sotto la sua guida la squadra di spada ma-

schile è salita, nell'arco di tre anni, dalla serie C alla A2. Dalla stagione Agonistica 2008/2009 è Affiliante e Responsabile Tecnico dell'Accademia Bernardi Ferrara, che si congratula dunque con il suo responsabile tecnico e maestro.



Canoa

Nordic Walking Dimensione N.W.

all'Educamp Coni

Ferrara, fine maggio. Il terremoto ci ha colpito duramente. Dall'emergenza, però, sono arrivate nuove esperienze come il camp organizzato dal Coni per

i bambini delle scuole (già chiuse) dell'alto ferrarese. Una volta a p p r e s o che per alcuni giorni non si sarebbe potuto lavora-



Ho portato con me la sacca personale di bastoncini. Nemmeno il tempo di pianificare una lezione in funzione del bel percorso circostante l'ex cava (che fortunatamente offre tanta ombra) e arriva un gruppo di ragazzi. Presento il nordic walking e il passo alternato, e partiamo per il nostro giro intorno al lago. Bastano poche indicazioni e già vedo ragazzi e ragazze camminare spediti, con una buona coordinazione. A metà strada ci fermiamo e proviamo un "trenino". All'inizio sembra deragliare, poi quando tutti hanno preso le

misure opportune...
e c c o l o
partire! Arriva anche
la domanda che mi
aspettavo:
"Dobbia-

"Dobbiamo solo
camminare?" "No,

con i bastoncini puoi fare anche altro!". Ecco allora una parentesi dedicata alla corsa, ai salti e allo skating, particolarmente apprezzato soprattutto dai ragazzi. Una bellissima esperienza, che ho potuto tra l'altro presentare al Nordic Walking Camp, organizzato dalla Scuola Italiana Nordic Walking a Desenzano. Una testimonianza apprezzata dal pubblico, composto da una sessantina di istruttori della Scuola Italiana Nordic Walking riunitisi per un fine settimana dedicato alla condivisione di progetti ed esperienze.

FRANCESCO LAZZARINI

Slalom a Limena

E intanto ci si prepara per le Settimane Verdi

Domenica 20 Maggio si è svolta Limeа (PD) na sul fiume Brentella il secondo importante appuntamento stagionale per la Ca-



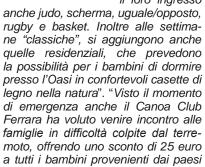
noa Slalom a livello Nazionale. Presenti più di 180 atleti provenienti da tutta Italia. Il percorso è stato tracciato proprio dall'allenatore del Canoa Club Ferrara, Paolo Borghi, che peraltro porta spesso gli atleti della società estense ad allenarsi su quel campo di gara. "L'obiettivo era migliorare le singole prestazioni della gara di aprile avvicinandosi alle prime posizioni' afferma Borghi e continua "Sono soddisfatto per i ragazzi, evidentemente entusiasti di aver coronato i loro sforzi'.

Tra i risultati, da segnalare la medaglia d'oro nella categoria cadetti C2 per l'equipaggio



scipline della canoa, con ottimi risultati anche a livello nazionale. Tra l'altro, partiranno a metà giugno i campi estivi, rivolti a ragazzi e ragazze tra i 7 e i 13 anni. Natura, sport, voglia di divertirsi insieme sono gli ingredienti delle Settimane Verdi, ospitate nell'Oasi di Vigarano Pieve e raggiungibili anche con un servizio di trasporto dalla sede nautica di via Darsena. Alternativa ai classici campi, le Settimane verdi si svolgeranno dall'11 giugno al 3 agosto e consentiranno ai più giovani di avvicinarsi a numerose discipline sportive. La proposta si rivolge anche ai ragazzi disabili. Il Presidente del Ca-

noa Club, Mauro Borghi, illustra le novità di quest'anno: "A fianco di canoa, tiro con l'arco e vela, fanno il loro ingresso



colpiti dal sisma".

Per iscrizioni e informazioni http://nuke.canoaclubferrara.it, 328.6898895, 345.7040073, o presso L'Oasi o il Canoa Club Ferrara in via Darsena 61).

E.B.

Luca Carlini e Tommaso anche judo scherma

GRUPPO SCIENTIFICO CENTESE
Cell. 345.9142969



CORSI GRATUITI PER DISOCCUPATI E INOCCUPATI

SEDE DI CENTO

Area Amministrativa: Segreteria,
 Contabilità, Addetto alle vendite, Marketing
 Area Logistica: Addetto all'Uso del Muletto con prova pratica, Addetto alla Gestione del Magazzino, Operatore utilizzo Gru

- Area Lingue: Inglese, Francese e Spagnolo base, intermedio, avanzato
 Area Ristorazione: Addetto al servizio di
- distribuzione pasti e bevande

SEDE DI BONDENO

 Area Ristorazione: Addetto alla ristorazione e Addetto al servizio di distribuzione pasti e bevande

Al termine dei corsi verrà rilasciato l'attestato di partecipazione legalmente riconosciuto

CORSI A MERCATO IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

- Addetto antincendio in attività a rischio basso / medio
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- Norme di sicurezza per conduzione di
- carrelli elevatori con prova pratica Primo soccorso Aziendale
- Corso PIMUS per Addetti al montaggio, manutenzione e smontaggio di ponteggi
- Al termine dei corsi verrà rilasciato, se previsto, l'attestato di partecipazione e verifica di apprendimento legalmente riconosciuto

OPERIAMO INOLTRE NELLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA
PER APPRENDISTI E NELL'AVVIO E GESTIONE DI TIROCINI FORMATIVI

Per maggiori dettagli: Segreteria Corsi Telefono 051/6831394 - Fax. 051/6831323 E-Mail: gscentese@gmail.com

www.grupposcientificocentese.it Per iscrizioni orari: dal martedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.30



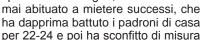


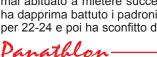


Chiusura in bellezza con il **Memorial Del Vecchio**

E intanto Resca torna in Nazionale

Riuscito nel migliore dei modi il "Memorial Del Vecchio" di sabato 19 maggio, tenutosi al Palaboschetto con le formazioni di Romagna, Carpi e SGM Ferrara. Imbottite di giovani, come piaceva al dirigente biancoazzurro, le tre squadre hanno dato vita a confronti interessanti. Alla fine l'ha spuntata il Romagna, or-





Quale futuro per il calcio?

"Il calcio vive un momento delicato con problematiche gravi e preoccupanti'. Così ha esordito Valentino Galeotti, introducendo la tavola rotonda al Panathlon dal tema "Ma il gioco del calcio è ancora uno sport'? Sono intervenuti nel dibattito Paolo Braiati della Lnd, Giovanni Aretusi della Figc, Roberto Ranzani, Riccardo Cervellati, Fausto Molinari, Alessandro Sovrani, che hanno proposto misure drastiche per superare l'attuale criticità e il collasso del sistema. La discussione si è incentrata sul futuro della Spal e a gran voce è stato chiesto il cambio di rotta con una nuova dirigenza. Significativo il messaggio di Renato Cipollini, attuale ad del Lecce: "lo sport vero, quello della mia generazione, non esiste più e, temo, non sarà più recuperabile".



il Carpi per 21-20. SGM-Carpi è terminata 21-27. Per l'allenatore estense è stata così l'occasione per inserire nella rosa molti under 20 che hanno benimpattato con la manifestazione. Va sottolineata la disponibilità delle due squadre ospiti, che hanno accettato di buon grado l'invito a partecipare, come d'altronde Filippo

Pesaresi, centrale del Bologna United, che si è aggregato alla truppa biancoazzurra per ricordare adeguatamente l'amico Graziano. La SGM ringrazia la famiglia che ha appoggiato questa occasione per rendere omaggio al carismatico dirigente estense. A conclusione del torneo, grazie al prezioso contributo della ditta Brugnati di Cona, le squadre hanno potuto ristorarsi e chiudere all'insegna di ottimi rapporti di amicizia, così come avrebbe voluto Del Vecchio.

Nel frattempo, arriva l'ennesima convocazione in azzurro per Matteo Resca, confermato dallo staff tecnico della nazionale italiana per la fase 1 delle qualificazioni ai campionati europei del 2014, in programma a Bari dal 7 all'11 giugno. Resca ha accolto con grande soddisfazione questa convocazione, mettendosi tra l'altro in luce quando è sceso in campo. L'atelta della SGM, infatti, è andato a segno sia contro la Grecia sia contro la Gran Bretagna. Non è bastato purtroppo all'Italia: il secondo posto nel girone non è valso la qualificazione a causa di una peggiore differenza reti rispetto alle avversarie.

riprese per la ripresa

Pugilistica Padana in piazza per ripartire dopo il sisma

Folla oltre più rosee previsioni la sera del 6 giugno scorso dinanzi al Castello Estense, per la manifestazione dilettantistica organizzata dalla Pugilistica Padana dei fratelli Duran significativamente intitolata "Anche con la boxe, si

riparte", per dare un segnale di speranza e d'incoraggiamento alla città e soprattutto alla provincia devastata dai tragici eventi sismici. Nonostante l'assenza di posti a sedere per ragioni di sicurezza, un folto pubblico ha seguito in piedi e con la massima correttezza i 7 combattimenti che per due ore si sono susseguiti tra gli atleti di casa e la rappresentativa pugliese, preceduti da una breve esibizione di un bambino di appena nove anni con il tecnico Caniato. Dopo la presentazione delle squadre e l'intenso e il commosso minuto di silenzio dedicato alle vittime del terremoto, il via alla sfida è stata affidata al padanino Rudi Cappai e Cristian Specchia, con il primo che ha prevalso sul filo di lana. Intenso combattimento anche tra i massimi: il pugile di casa Domenico Bentivogli si è fatto preferire al pugliese Semeraro per la migliore impostazione tecnica. Ottima poi la performance del s.leggero brindisino Giuseppe Carafa, atleta di alta



Erik Fokanana

quotazione in campo nazionale, che ha battuto il mai bolodomo gnese Soggia tra gli applausi degli spet-tatori. Niente da fare per il solido medio estense Emanuele Zagatti, atleta serissimo e appassionato, che ha dovuto al-

zare bandiera bianca contro il potente pugliese Andrea Manco, al quale ha comunque reso la vita dura. Ottima quindi la prestazione del s.leggero Daniele Musacchi, il quale ha imposto la propria superiore tecnica all'aggressivo Vincenzo Inguscio. Musacchi è stato poi premiato miglior pugile. Tra i medi, autoritario successo di Cristian Bruzzese, che ha costretto alla resa al 2° round Danilo Timo, con il quale s'è reso protagonista di una entusiasmante battaglia all'arma bianca costringendolo al conteggio; il pugliese s'è trovato alla mercé del ferrarese e l'arbitro ha saggiamente sospeso il combattimento. Infine, ha chiuso la serata il massimo camerunense Erik Fokanana che ha avuto vita facile contro Fernando Guido. Intimidito dalla potenza dell'ingegnere della Pugilistica Padana, il pugliese lo ha più volte trattenuto per limitare i danni, ed è stato infine squalificato.

GUALTIERO BECCHETTI



GCARIFE

Tutto in una carta!

PROVALA! PER UN ANNO È COMPLETAMENTE GRATUITA!*

CONTOCARD è una carta che ha le funzioni di un conto corrente per prelevare contanti, pagare nei negozi in italia e all'Estero mediante il circuito Mastercard. È ricaricabile, per acquistare in tutta sicurezza anche su Internet. È nominativa, con un codice IBAN personalizzato, per accreditare lo stipendio, la pensione, le utenze, le rate di un finanziamento ma anche eseguire e ricevere bonifici. È semplice da gestire grazie al servizio di internet banking di CARIFE cui è associata.



URSA, un'azienda ferita dal terremoto

La dirigenza sta lavorando per poter ripartire

Il focus dedicato sugli imprenditori del territorio bondenese è dedicato, in questo mese di

giugno, a Ursa Ita-Una lia. scelta tutt'altro che casuale. L'azienda. sede ammini-



strativa ad Agrate Brianza, ma con stabilimento produttivo in via Uralita 10 a Bondeno, è stata infatti una delle attività maggiormente colpite dal recente sisma. I danni sono stati ingenti, sul piano materiale ma soprattutto su quello umano: nella notte tra il 19 ed il 20 maggio, infatti, ha perso la vita il giovane operaio Naouch Tarik, vittima del crollo di una parte dell'impianto produttivo. Abbiamo incontrato il responsabile dello stabilimento, Simone Marescotti, giovane ingegnere di 35 anni. Temporaneamente alloggiato in uno degli uffici del Municipio di Bondeno, è al-

l'opera per progettare, in un futuro speriamo prossimo, la ripresa delle attività produttive.

"II nostro stabilimento" spiega "è

l'unico sul territorio italiano della società Ursa Insulation,

un gruppo presente in molti paesi d'Europa a cui appartiene Ursa Italia. sua volta, Ursa Insulation fa parte di una holding che produce materiali per l'edilizia, il gruppo Uralita, con sede a Ma-

drid e quotata in borsa presso la capitale spagnola. L'impianto di Bondeno è uno dei più giovani del gruppo, essendo stato costruito nel 2002, e come detto è il solo stabilimento della multinazionale Ursa presente nel territorio italiano. La

scelta del nostro territorio per la costruzione di un impianto fu dettata all'epoca, come spiega

il giovane plant manager, dai benefici offerti dal cosiddetto Obiettivo 2 e dagli incentivi of-

ferti dall'amministrazione comunale". Anche il vicino snodo ferro-

viario ebbe un ruolo importante nel favorire primi passi dell'azienda, che si serviva trasporto via rotaia per l'esportazione dei prodotti verso la Russia prima che Ursa Insulation decidesse di aprirvi una nuova fabbrica.

"Il nostro stabi-

"Uno stabilimento

modello, motivo di

orgoglio per la sua

efficienza"

limento" prosegue Marescotti "è specializzato nella produ-

zione di materiali per l'isolamento, in particolare pannelli in polistirene estruso (XPS), ideali per favorire l'isolamento termico e dunque

dare valore aggiunto agli edifici attraverso il risparmio energetico.

crisi che ha colpito il mondo delle imprese, e in particolare il settore edilizio, tanto che

sul territorio, di ricostruire il prima possibile quanto è stato danneggiato dal terremoto.



potevamo vantare un piccolo record, quello delle zero ore di cassa integrazione. Almeno fino al mese scorso". Negli oc-

chi del direttore si legge ancora tutta la costernazione ed il dolore dovuti alla perdita di un

proprio operaio. E dire che proprio di recente l'impianto, contestualmente alla celebrazione

> tuto celebrare il traguardo dei 500 giorni consecutivi senza infortuni. Ursa Italia, comunque, non ha perso tempo: 'Oltre naturalmente ad espri-

"aperto un conto di

solidarietà intestato ai

familiari di Naouch"

La volontà di Ursa

è quella di rimanere

sul territorio, di ricostruire

il prima possibile quanto

è stato danneggiato

dal terremoto

mere il nostro cordoglio e la vicinanza alla famiglia, abbiamo

aperto un conto di solidarietà intestato ai familiari di Naouch". L'impegno dell'azienda, comunque, è quello di prova-

re a superare il momento difficile per ripartire. "La volontà di Ursa è quella di rimanere Al momento è ancora difficile fare previsione riguardo ai tempi di ripresa dell'attività produttiva, ma la nostra so-

cietà ha assicurato il proprio impegno in questo senso. Per il momento, altri sta-

bilimenti sparsi per l'Europa stanno supplendo alla produzione che è venuta a mancare, per mantenere i clienti in Italia, Austria e nei Balcani, normalmente serviti da noi". Un'affermazione importante, anche alla luce dell'alto tasso di occupazione locale che Ursa può vantare. La quasi totalità del personale, composto da una cinquantina di lavoratori, è infatti "a kilometri zero o quasi" e l'età media si aggira tra i 30 e i 35 anni. Si tratta dunque di persone giovani, appartenenti al nostro territorio, e nel cuore dell'attività lavorativa. Anche per loro Ursa prova a ripartire.

> Marescotti conclude con "un ringraziamento, a titolo personale e da parte della società, all'amministrazione comunale,



bilimento modello, motivo di orgoglio per la sua efficienza. Aveva reagito bene anche alla

Alcuni pannelli in polistirene estruso

che ha offerto supporto logistico a Ursa in questi giorni". **EMANUELE BENETTI**



Donegà al comando

Storica prima vittoria per la Bondeno Free Bike

Nel garage della nonna. adibito a laboratorio, si respira profumo di ciclismo. Una famiglia che la bicicletta ce l'ha nel sangue. quella di Matteo Donegà, giovane ciclista bondesano che da tre anni a questa parte si misura in gare di vario livello e il mese scorso, nel bresciano, ha conquistato la prima,



Matteo, raccontaci come è nata la tua vittoria.

muni in una intervista esclusiva.

Ecco cosa ha raccontato a Sport Co-

"Non è stato facile, perché in partenza non mi sembrava di avere buone sensazioni. Poi con il passare dei kilometri ho cominciato a sentirmi meglio. Mentre le squadre più forti prendevano in mano la corsa, sono rimasto in gruppo. E all'ultimo giro ho risposto all'attacco di un avversario, per poi scattare a 3 km dall'arrivo, quando cominciava la salita".

Cosa hai pensato quando ti sei reso conto di aver vinto?

"Davvero non ci credevo. Ho continuato a pedalare fino al traguardo, spingendo con rabbia e con tutte le mie forze. Solo dopo il traguardo mi



sono reso conto che era tutto vero. La dedica della vittoria è stata per mia sorella Sara".

Quali sono i tuoi prossimi obiettivi?

"Sto continuando ad allenarmi in vista delle prossime gare, soprattutto campionato regionale in programma il 17 giugno. Il mio sogno è essere selezionato per

il campionato nazionale, per adesso nella classifica regionale a punti sono al 5° posto".

Com'è il tuo rapporto con gli avver-

"Buono. Sono in buoni rapporti con tutti, soprattutto con alcuni ragazzi di San Carlo e Renazzo. A volte ci alleniamo insieme, sono quasi degli amici per me!"

Che cos'è per te la bicicletta?

"La bicicletta è una grande passione che ho fin dalla nascita. Quando sono in sella mi scarico dalla rabbia, dalla tensione, da tutti i problemi".

La passione che anima la famiglia si intuisce dallo squardo affettuoso della nonna, che lo segue in tutte le gare e in occasione del grande giorno ha pianto di gioia. La sorella Sara, intanto, studia e apprende: più di una volta ha qià sconfitto i maschi nelle sfide a due ruote. Insieme a Matteo e Sara, altri ragazzi della Bondeno Free Bike (Matteo, Thomas, Gianmarco, Pietro) si stanno appassionando sempre più alla bicicletta. A loro vanno i nostri migliori auguri per gli allenamenti e le gare estive che li attendono.

Le immagini della vittoria di Matteo Donegà a Nave di Brescia sono visibili sul web all'indirizzo http://www. pianetagiovani.tv/video_esordienti 2012 aprile.htm

Space 29 Jam: buona la prima

Un torneo per il 1° compleanno del Centro Giovani

Si è tenuta con buon successo di partecipazione e di pubblico la prima edizione del torneo 3vs3 Space 29

Jam, organizzato collaborazione dal Centro Giovani Spazio 29 e da Matilde Basket Bonde-

La manifestazione, svoltasi sullo storico campo dell'ex Liceo scientifico, risistemato di recente, ha visto la par-

tecipazione di una ventina di ragazzi impegnati direttamente sul campo, mentre nel corso del pomeriggio si sono avvicendate a bordo campo un centinaio di persone. I partecipanti hanno saputo incarnare in pieno lo spirito del torneo, dando vita a sfide accese e appassionate, ma comunque nei limiti della correttezza e della sportività. L'obiettivo principale, quello di celebrare con un pomeriggio di divertimento il primo compleanno di Spazio 29, è stato dunque pienamen-

te raggiunto. Per riguarda guanto l'aspetto agonistico, il torneo ha visto l'affermazione della formazione BBBF, che ha superato in finale una rappresentativa giovanile della Matilde Basket. A seguire le altre squadre: i Fiorellini Sorridenti,

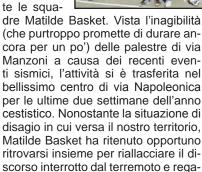
gli Ultras e i Giordano Bruno Street. Nel ringraziare Spazio 29 per la disponibilità e l'impegno che hanno reso possibile questo torneo, non resta che augurarci che la prossima edizione sia ancora più bella e partecipata (sperando che sia possibile la riapertura del Centro Giovani di via Vittorio Veneto, che al momento risulta chiuso per i danni riportati dopo il terremoto).



Pausa estiva per la Matilde

Conclusa l'attività giovanile per la stagione 2011-12

Centro Bihac ha ospitato il tradizionale momento di ritrovo e chiusura dell'attività che ha riunito gli atleti di tut-





lare ai propri atleti e alle loro famiglie qualche ora di tranquillità.

Un grande ringraziamento ai genitori ed agli atleti che hanno partecipato e a tutti coloro che hanno contributo a rendere possibile e piacevole l'attività della Matilde Basket per la stagione 2011-2012. Appuntamento a settembre con l'attività giovanile, mentre i più grandi sono invece ancora impegnati nelle finali del campionato CSI.

Atletica -

Pattinaggio -

Un saggio per chiudere l'anno

Sabato 19 maggio si è svolto nella palestra di via Manzoni il consueto . Saggio Estivo dell'A.S.D. Pattinaggio Artistico Bondeno. Come sempre, un'occasione di grande festa, dove si divertono sia piccoli che grandi. Molte sono state le esibizioni che hanno suscitato l'ammirazione e il coinvolgimento della folta platea: dai classici come "La Marcia di Topolino", "Madonna", "Biancaneve", alle novità di quest'anno "Burlesque" e "Abbronzatissima". Esibizioni di gruppo e singoli di gara sono stati il menu di una serata all'insegna dello sport e del divertimento.

Un momento speciale, che arriva alla fine di un anno sportivo a celebrare tutto il lavoro svolto, soprattutto con il gruppo dei più piccoli, i veri protagonisti di questo saggio. A conclusione della manifestazione l'ormai consolidato balletto "Avatar", che coinvolge l'intero gruppo. Musiche d'atmosfera, costumi bellissimi e coreografie affascinanti a coronare la serata. Un ringraziamento speciale va alle due allenatrici federali Monica Ferri e Caterina Ghisellini che con pazienza e amore rendono possibile tutto questo!

JESSICA PALMA

La Fornasari ai Masters

La provincia di Ferrara si prepara ad ospitare i campionati Italiani Master, che si terranno dal 22 al 24 giugno a Comacpresso l'impianto di Raibosola. L'evento, organizzato dall'instancabile presidente del comitato provinciale Fidal, Daniele Guandalini (che

fra parentesi è anche il presidente dell'Atletica Bondeno), vedrà scendere in pista atleti di livello nazionale



e internazionale, tra i quali anche tanti olimpionici. La fascia d'età interessata va dai 35 ai 95 anni: non a caso, la categoria Master è rappresentata dall'etichetta di "Atletica senza età". I colori dell'Atletica Bondeno saranno rappresentati da Paola Fornasari (nella foto a sini-

stra), che ha di recente conquistato la medaglia d'argento ai campionati nazionali Uisp di Bologna.

Anno VI - N° 6 Giugno 2012

Bondy Beach: aperto e sicuro

Sport comuni

Ai cittadini dell'alto ferrarese, scossi in tutti sensi dagli eventi sismici che ancora si susseguono, farà piacere sapere di poter contare su un luogo di ritrovo che possa offrire loro momenti di svago in sicurezza. L'acquaparco Bondy Beach, infatti, è regolarmente aperto, in considerazione del fatto che le sue strutture non hanno riportato danni.

"Il 70% delle nostre strutture si trova all'aperto, ma anche il restante 30% ha superato indenne il terremoto" spiega **Massimo Boselli**, titolare dell'impianto nonché presidente dell'Asd Bondeno Nuoto. "Il nostro intento è quello di proporre situazioni di aggregazione collettiva in sicurezza, anche per superare quella sorta di psicosi che si è venuta a creare, generando un certo impasse sociale". Alcune proposte sono già programmate da tempo: all'interno dell'acquaparco, infatti, verranno proiettate su maxischermo le partite della nazionale di calcio, al termine delle quali sarà offerto un piatto di pasta gratuitamente. Anche alcune gare dei giochi Olimpici saranno trasmesse allo stesso modo.

Tuttavia, Boselli si rivolge non solo ai cittadini, ma anche ad altre realtà. quali il mondo dello sport e dell'associazionismo. "Fin dai giorni successivi al sisma ho ospitato alcuni nuotatori di altre società che non potevano praticare l'attività nei propri luoghi di ritrovo. Qui è possibile nuotare, naturalmente, ma anche fare altre attività". Il proprietario di Bondy Beach ha dato quindi la propria disponibilità a venire incontro ad associazioni sportive e di volontariato, in modo da creare sinergie che possano rivelarsi di utilità sociale oftre che ludica

Pieno di medaglie per i Master

Eccellente risultato di squadra per la squadra Master dell'ASD Bondeno Nuoto, che al 7° Trofeo Internazionale di San Marino hanconquistato numerose medaglie riuscendo





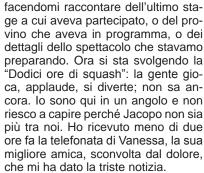
stante sia in piena preparazione per campionati mondiali in programma a Riccione a fine giugno. Medaglie di bronzo meritate per Erica Bonamici nei 50 rana e per Rina Mastellari nei 100 dorso. A coronare la

positiva trasferta ci hanno pensato Riccardo Duò, Renzo Costanzelli, Andrea Guerzoni e Paolo Guida con un argento nella staffetta 4X50 Stile Libero. Il tecnico Riccardo Pazzi e i dirigenti della società si complimentano con tutti gli atleti per gli splendidi risultati ottenuti.

Un ragazzo con il sorriso sulle labbra

Le parole di Laura Cantelli, insegnante di danza

Ho iniziato a scrivere senza un motivo, mi capita di sentirne la necessità quando non riesco ad esprimere le emozioni. Ho preso un foglio dal fax nell'ingresso di "Le Palestre", in questo posto dove tante volte ho aspettato l'inizio dei corsi chiacchierando con lui,



Jacopo Vecchiatti è entrato nella nostra scuola di danza in punta di piedi, con tanta umiltà e tanta voglia di imparare; ha iniziato a studiare con costanza, dedizione, passione e una volontà di ferro. Ha fatto dei progressi enormi e ha sempre portato allegria alle nostre lezioni. La sua insegnante Cinzia mi riferiva costantemente i passi da gigante che stava compiendo.

lo ho avuto il piacere di ideare ed insegnargli alcune coreografie. Quando veniva alle prove mi chiedeva di preparargli delle cose difficili, perché



questo era il suo spirito: voleva mettersi alla prova, migliorarsi, affrontare nuove sfide, sempre con il sorriso sulle lab-

Ora per noi sarà molto difficile riuscire ad andare in scena dopo la sua scomparsa: l'unica cosa che ci può sostenere è il pensare che lui sul palco ha sempre ballato con il cuore, dando il meglio di sé...e noi dovremo cer-

care di fare altrettanto.

LAURA CANTELLI

CIAO JACOPO

Sabato 19 maggio ci ha lasciain seguito ad un incidente montagna, Jacopo Vecchiatti, giovane componente del gruppo danza di "Le Palestre". In seguito a questo triste even-



to e al sisma che ha colpito il nostro territorio nelle ore immediatamente successive, il saggio "Vorrei Volare", in programma il 2 giugno a Cento ed il 5 giugno a Bondeno è stato rinviato al prossimo mese di settembre. La nostra redazione esprime il proprio cordoglio e la propria vicinanza alla famiglia ed agli amici di Jacopo.





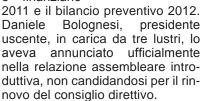


Hockey Marco Bergamini nuovo presidente Mentre la prima squadra ha parteciari Mentre la prima

Mentre la prima squadra ha partecipato alla fase finale della Coppa Italia

Passaggio di consegne in casa Hockey Bondeno. Marco Berga-

mini, 47 anni, attuale vice presidente e responsabile del settore promozionale, è il nuovo numero uno della società bondenese. L'elezione è avvenuta, durante l'assemblea ordinaria che ha approvato anche il rendiconto economico e finanziario



Bolognesi resterà comunque al fianco della società che lo ha svezzato come persona e atleta prima, e che l'ha valorizzato quale uomo di sport e dirigente sportivo poi. Sotto la sua guida il club ha conquistato la prima, storica, promozione in A1. Memorabile, a questo proposito, la vittoria contro il Cus Padova nei play off promozione del giugno 2006. Infine, una lunga serie di trofei e traguardi mai raggiunti in precedenza, L'altra sera, l'ortopedico bondenese, ha ricordato il passato societario, e, in particolare

Adriano Bonini, cofondatore del club nel 1963, scomparso lo scorso ottobre, consegnando una benemerenza a lui intitolata a Fiadossenka, quale miglior giocatore della stagione biancazzurra e citando il lungo operato dirigenziale di Ermanno Bacchiega, l'apporto di Edo Giatti e quello, ancora attuale, di Gianni Rossi, connazionale sigliere Federhockey.

Marco Bergamini – istruttore ed ex giocatore cresciuto in uno dei vivai

più rigogliosi della storia sportiva biancazzurra 35 anni fa, protagonista nella stagione scorsa anche di un sorprendente ritorno in campo per sopperire ad una tem-

poranea carenza di organico della prima squadra – sarà affiancato

ufficialmente dai sequenti membri del direttivo: Luca Bacchiega, Enrico Coni, Alessandro Giatti, Andrea Gualandi, Nicola Guidorzi, Alberto Meloni, Marco Pritoni e Giulio Suc-

Ultimi fuochi, intanto, per l'attività agonistica di questa stagione: se l'emergenza collegata ai sismi del mese scorso ha costretto la società ad annullare l'edizione 2012 del torneo giovanile "Andrea Giatti", non si è fermata la prima squadra dell'Hockey Bondeno, che ha partecipato alla fase finale di Coppa Italia di 1º livello, in programma dal 31 maggio al 3 giugno a Roma. La manifestazione è stata vinta dai campioni d'Italia dell'Hc Bra, che hanno così completato uno storico triplete, mentre i nostri portacolori hanno riportato quattro sconfitte, retrocedendo così nella fascia

> della manifestazione. In ordine cronologico, ecco i risultati riportati dai biancazzurri: Sg Amsicora-Hc Bondeno 8-5, Hc Cernusco-Bon-Hc deno 5-0,

Brà-Hc Bondeno 6-0, Hc Roma-Hc Bondeno 7-2



Daniele Guandalini subentra alla Caffini



Aria di novità per la Asd Skate Roller, che rinnova il proprio consiglio direttivo proprio mentre la stagione agonistica volge al termine. A ricoprire la cari-ca di presidente sarà Daniele Guandalini, presidente anche dell'Atletica Bondeno. Per Monica Caffini, presidente uscente, non si tratta però di un addio al mondo del pattinaggio, tutt'altro. È infatti recente la notizia della sua nomina a giudice di gara, motivo per cui ha lasciato la carica di presidente della propria società.







Libertà di scegliere.

Bologna - Viale Masini 46 Tel. 051 4840334 www.unogas.it

Anno VI - N° 6 Giugno 2012

– Danza Sportiva

Sport comuni)

Sara De Vecchi Campionessa Italiana

Doppia vittoria con dedica speciale

Bondenese presente alle finali regionali

Vaccari e Rovati hanno tenuto alti i colori biancazzurri

Dal 25 al 27 maggio sono tenuti Comacchio le finali regionali delle rappresentative provinciali della Figc riservato alla categoria giovanissimi (nati 1998) allievi (nati 1996). È con soddisfazione che il settore giovanile



della Bondenese calcio ha fornito alla rappresentativa giovanissimi due giocatori, Matteo Vaccari e Samuele Rovati. Due ragazzi promettenti cresciuti nel vivaio della Bondenese, che si sono distinti tra le fila della compagine di Ferrara guidata da mister Do-

Nella foto Vaccari il terzo in piedi da sinistra; Rovati il secondo in piedi da destra.



L'ultima settimana di maggio, presso la fiera di Rimini, si sono tenuti i campionati italiani di danza sportiva. A rappresentare Bondeno, la giovanissima Sara Devecchi, che pur non avendo ancora compiuto 16 anni ha gareggiato nella categoria Over 16, confrontandosi con atlete più esperte. Sara ha esordito il 25 maggio con la prova di danza contemporanea, portando in

scena la coreografia

del brano "Melodius Thunk" di Andrea Parker e classificandosi al 3° posto. Il giorno successivo si è quindi cimentata nella disciplina modern jazz, con coreografia del bra-

no "Cielo capovolto" di Rober-Vecchioni. Un grande successo per la giovane bondenese, che si è classificata al primo posto laureandosi così campionessa italiana. Un risultato ripetuto pochi giorni dopo, quando l'esibizione sulle note di "Canta per me" di Noir le è valsa un altro primo posto nella categoria show dance. Infine, il

30 maggio è andato in scena il recupero dei campionati assoluti, previsti a gennaio ma rinviati in seguito alle

eccezionali nevicate verificatesi. Sara ha riproposto il già citato brano di show dance. suscitando ancora una volta un'ottima impressione e ottenendo un 3° posto che le garantisce la presenza nella nazionale italiana che parteciperà ai campionati mondiali in programma in Germania.

Sara ha voluto dedicare le vittorie ottenute all'amico e compagno di danza Jacopo Vecchiatti, scomparso

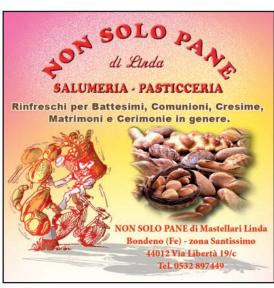
giorni prima delle gare. Un grande ringraziamento da parte dell'atleta e della sua famiglia anche nei confronti di Ilenia Zaffagnini, bravissima inse-

gnante di Sara e a sua volta in gara a Rimini. Per Sara si prospetta ora un mese di giugno intenso, che la vedrà impegnata per una settimana a Ravenna nell'ambito dell'Ida campus. Si tratta di una speciale accademia che prevede vari stage e vedrà la partecipazione di maestri e maestre di livello internazionali. tra i quali Steve La Chance Nel

frattempo, Sara dovrà trovare anche il tempo per festeggiare il sedicesimo compleanno: auguri in anticipo!









Vigarano Mainarda



Pallacanestro -

La Vassalli 2G Vigarano sbarca in serie A1

Sconfitta la Libertas Bologna nella finale decisiva

A 48 ore dal trionfo in gara 3 che ha sancito la promozione della Vassalli 2G Vigarano, l'emozione è ancora viva, come anche la consapevolez-

za di aver compiuto qualcosa di grande. A dimostrarlo, il pubblico davvero fantastico che ha fatto da cornice al match promozione contro Bologna (si parla di quasi 1500 persone presenti al PalaSegest). Insieme a coach Raffaele Ravagni e al suo braccio

destro Fabio Frignani, abbiamo riassunto brevemente le tappe di questa esaltante stagione, con una finestra aperta sul futuro.

C'è stata un po' di paura di non farcela, dopo la sconfitta in gara 1?

Non direi, anche perché gara 1 si è giocata in una situazione per noi davvero difficile. Molte delle gi<mark>ocatrici</mark> avevano dormito in macchina, siamo andati in campo con stanchezza e nervosismo addosso, come era inevitabile che fosse visto quello che era successo. Inoltre, il fatto di aver giocato su un campo che non era il nostro è stato un bello svantaggio, è stato praticamente come giocare tre gare in trasferta.

Avete sentito il peso della pressione nella serie di finale?

A dire la verità no, anche perché eravamo partiti con l'obiettivo di fare un buon campionato, ma non necessariamente per puntare alla promozione. Se anche avessimo perso contro Bologna, la nostra stagione non sarebbe certo stata fallimentare, dunque non c'era paura di perdere da parte nostra.

Quale è stata la chiave per la vittoria?

In gara 3 come in gara 2 le ragazze sono scese in campo con grande de-

della Vassalli 2G?

"Sicuramente il mercato è stato un buon punto di partenza. Rispetto all'anno scorso, abbiamo speso

meno e probabilmente costruito un gruppo più forte. Il resto lo ha fatto il grande lavoro svolto"

Quali sono le pro-spettive per l'anno prossimo?

'Sappiamo che sarà difficile. Il passo che si compie tra la A2 e la A1 è nettamente più

lungo rispetto a quelli che abbiamo dovuto affrontare negli anni passati, per esempio tra la B1 e la A2. L'obiettivo sarà sicuramente la salvezza. Speriamo di riuscire a trattenere più giocatrici possibili, anche se qualcosa dovremo per forza cambiare. Anche per affrontare la serie A, comunque, cercheremo di adottare, nei limiti del possibile, la linea del "poca spesa, tanta resa" che in un certo senso è da sempre la nostra politica"

Cosa rappresenta per voi questo successo, raggiunto in un momento così particolare?

"È un traguardo incredibile, dal nulla o quasi siamo arrivati a grandi livelli. Tuttavia, non era certo la situazione giusta per gioire. Un po' di festa c'è stata, come è giusto che fosse, ma in modo contenuto e comunque sempre con il pensiero a chi stava soffrendo a causa del terremoto. Una delle sensazioni più belle è stata quella di aver potuto regalare un sorriso, attraverso la nostra vittoria, a chi stava passando momenti difficili. A titolo personale, uno dei primi pensieri che ho avuto è stato il desiderio di dare un aiuto, una possibilità di ricominciare a quelle società come Mirandola, Finale Emilia e Mirandola, che si trovano in situazioni di disagio. Come in queste 2 settimane'

La società tra presente e futuro

"Un successo frutto della passione"

Ma come è iniziato il miracolo Vigarano? Dove affondano le radici di una squadra che nel giro di pochi anni è riuscita a conquistare la promozione in serie A1 e a far crescere un settore

giovanile composto da oltre 100 unità? Lo abbiamo chiesto a Dario Gilli, il primo storico presidente del sodalizio vigaranese.

"Tutto cominciò nell'estate 2005, durante una serata tra amici. L'idea era quella di dare a ragazzi e ragazze la possibilità di giocare, divertirsi, crescere in un

ambiente sano. Creare insomma una società che contribuisse a far crescere l'ambiente circostante. Inizialmente non è stato facile, anche perché l'idea della pallacanestro come sport anche femminile era relativamente nuova per la nostra comunità. Si è anche presentata la necessità di un primo trasferimento, seppur graduale, da Mirabello a Vigarano. Un'altra difficoltà da superare è stata la creazione di un settore giovanile praticamente dal nulla: in questo senso, dobbiamo dire grazie a Emanuela Benatti e Irene Rodolfi, che in pochissimi mesi hanno fatto da traino permettendoci di creare un gruppo numeroso."

Una volta partito, però, il progetto ha cominciato sempre più a prendere consistenza. Anche grazie al graduale supporto degli sponsor e della comunità, la crescita ha potuto continuare fino a raggiungere livelli inaspettati. "Abbiamo fatto un pezzo di storia del paese" interviene coach Ravagni (nella foto) "Abbiamo portato un paese di 7000 anime ad un campionato di serie A, all'attenzione degli organi di stampa e dei media nazionali. Un fattore che non può che essere di aiuto, soprattutto in momenti come questo in cui c'è bisogno di sostegno. Abbiamo potuto verificarlo noi stessi, dato che abbiamo ricevuto inviti e offerte di ospitalità da società

di tutta Italia". E qui Ravagni si toglie anche un paio di sassolini dalla scarpa: "Se la società dovesse trasferirsi, Vigarano perderebbe un patrimonio della propria comunità. Molti cittadini

non l'hanno capito, soprattutto esponenti del mondo politico che però, prima di criticare, dovrebbero informarsi meglio. È stato detto che il Comune ha sperperato i soldi dando contributi alla squadra. In primo luogo, voglio chiarire che il Comune ha sì contribuito, ma con cifre assoluta-

mente minori di quanto si pensa, e comunque legate al fatto che la società possiede un settore giovanile e offre, attraverso l'ingresso gratuito alle partite, una possibilità valida di aggregazione per la comunità. Chiunque abbia fatto campagne contro la Vassalli si ricordi che l'ha fatto contro i vigaranesi, contro quelle 600-700 persone che il sabato sera si riunivano per vedere la partita".

Lo sfogo di coach Ravagni ci proietta su un discorso orientato al futuro. La possibilità che anche l'anno prossimo la Vassalli 2G possa giocare a Vigarano è ancora in sospeso. "Mi piacerebbe rimanere a Vigarano anche se per il momento pare non ci siano i presupposti" sospira Ravagni, mentre Gilli aggiunge "Si è creato un aggancio con Ferrara, potrebbe essere un'occasione di crescita, anche se naturalmente vorremmo prosequire qui". La Vassalli 2G Vigarano, comunque, per il momento si gode guesto successo. "Un successo cosi" conclude Gilli "non capita per caso. È frutto del lavoro serio, della disponibilità da parte di tutti e della passione che ci ha mosso all'inizio e che ci manda avanti, a volte anche ingoiando bocconi amari". Consapevoli del fatto che, come ha detto coach Ravagni, "La A1 è un altro mondo". Comunque sarà, è stato bello arrivarci.





ottime finiture personalizzabili



La Tramec a un passo dal sogno

Sport comuni)

Biancorossi avanti 1-0 nella serie di finale

Conclusa al primo posto la stagione regolare, la Tramec Cento ha continuato la propria marcia trionfale an-

che nei playoff, stendendo in due partite prima la Salus Bologna, poi l'Orva L'ultimo scoglio rimasto sulla strada delpromozione rappresentato dalla Bakery

Cortemaggiore di Mario Boni e degli ex Agostini, Palombita e Zanatta. Come detto, gli uomini di coach Giuliani hanno superato per 2-0 prima i felsinei dell'Arser (71-66 e 77-85 i risultati), poi la formazione romagnola, che a sua volta si era guadagnata la semifinale eliminando San Lazzaro.

Davanti a una più che discreta cornice di pubblico, Nieri e compagni avevano ipotecato la qualificazione già sul parquet di Cento, imponendosi per 73-60 in una partita comunque equilibrata e non priva di insidie. Tra le file dei padroni di casa, da segnalare l'ottima prova di Acquaviva e Di Trani e in generale l'ottima risposta del collettivo biancorosso, che si è fatto trovare pronto all'appuntamento. La replica pochi giorni dopo sul parquet di Lugo, dove la Tramec, arrivata carica e motivata nonostante gli inconvenienti causati dal sisma che ha colpito la regione, ha portato a casa la

vittoria. Trascinati dalla serata di vena

realizzativa di Carretti, gli ospiti han-

P.zza Garibaldi, 38/40 Bondeno (Fe) Tel. 0532 / 89 31 97

e-mail: farm.pasti@libero.it

http://farmaciapasti.googlepages.com

FARMACIA PASTI S.n.c.

delle dott.sse Pasti Maria e no prevalso per 69-75 al termine di un match ricco di colpi di scena, che ha visto l'inerzia passare più di una

volta nelle mani dell'una o dell'altra squadra. Un'ottima difesa, l'esperienza Nieri, Rorato e Tedeschini, anche loro sugli scudi, hanno percomunque agli uomini di

coach Giuliani di avere la meglio nei momenti decisivi.

La Tramec vola dunque in finale, dove la attende la Bakery Cortemaggiore, guidata dall'inossidabile Mario Boni. Gli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia Romagna nella seconda metà del mese di maggio avevano portato al rinvio della serie. Una decisione presa di comune accordo dalle due società e dalla Federazione Pallacanestro. La stessa Federazione, però, ha respinto la richiesta di promuovere entrambe le squadre in Divisione Nazionale B. La serie s'ha da fare, dunque, e pur in situazione di perdurante emergenza le due squadre sono chiamate a darsi battaglia sul parquet. La formazione centese, notizia dell'ultima ora, si è aggiudicata, non senza soffrire gara 1 con il punteggio di 73-65. Pur accusando un po' la pressione e la pausa forzata, i biancorossi si sono dunque portati sull'1-0 e sabato 16 giugno, in caso di vittoria, conqui-

I triatleti centesi presenti a San Giovanni in Persiceto

2 bronzi conquistati all'Iron Mike

Sabato giugno 2012 presso le piscine consortili di S. Giovanni in Persiceto, sotto la sapiente e coraggiosa regia organizzativa team del bologne-Pasta Granarolo, andata

in scena la 13° edizione del triathlon sprint "IronMike", sulle distanze di 750 metri a nuoto in vasca olimpica, 21 Km in bici e 5 Km di corsa campestre nel parco adiacente al centro sportivo.

La gara maschile, vinta in poco meno di un'ora dal forte carabiniere Massimo De Ponti, ha visto al traguardo 10 atleti della Polisportiva Centese Schneider Triathlon, molti dei quali all'esordio stagionale sulla distanza corta. Marco Marchesini con 1h 6'48" ha ottenuto il 56° posto assoluto e 7° di categoria. Battesimo nella multidisciplina per Luca Piccinini che ha chiuso la sua prima fatica in 1h 11' 35". tempo che gli è valso il 155° tempo assoluto e 18° di categoria. A seguire Gianni Fornasari, Giuliano Casari, Davide Marzocchi, Paolo Gabrielli e Fabrizio Sgarbi. Sul podio di catego-

sono saliti lo zio "ironman" Carlo Lodi l'inossidabile presidente del team centese Francesco Balboni: entrambe la medaglia di bronzo. In campo femminile in azione

la determinata Lucia Cossarini, partita con 70 colleghe in batteria unica, ha chiuso la gara in 1h 17'25", conquistando la 27° piazza assoluta e 5° di categoria.

Un plauso agli organizzatori che, nonostante il momento di emergenza per i recenti fatti sismici, hanno voluto tener fede agli impegni presi con gli oltre 550 atleti iscritti, provenienti da ogni parte del paese, essendo la gara valevole per l'assegnazione del punteggio Rank del campionato italiano di triathlon sprint.

Prossimi appuntamenti del team centese: domenica 10 giugno per il mezzo ironman di Pescara del circuito internazionale 70.3 e sabato 18 giugno triathlon internazionale di Bardolino sulla distanza olimpica. La stagione entra nel vivo!

FRANCESCO BALBONI







ANNUNCIO DI LAVORO Azienda ventennale specializzata in com-mercio detergenti, carta, accessori, pulizia seleziona agenti rappresentanti per potenzionamento zone BO-FE-RA-RO solo ed esclusivamente introdotti nell'industria, comuni, catering. Si riconoscerà concorso spese, provvigioni, incentivi. Tel.0532/318184 – E-mail: info@mondial-

chimicart.it - www.mondialchimicart.it









di Rubiano Chavez

festa si è svolta Lunedì 28 Maggio, presso la sede della Polisportiva a XII Morelli, ciclista professionista Miguel Angel Rubiano Chavez, atleta del team Androni Venezuela di ritorno dal



Giro d' Italia. Rubiano Chavez, ospite di una famiglia renazzese, si è distinto al Giro vincendo la tappa di Porto Sant' Elpidio, ricca di salite. Il successo è arrivato dopo un assolo durato 35 km al termine di una lunga fuga con un gruppetto di altri sei atleti, e gli ha permesso, tra l'altro, di indossare la maglia azzurra come leader del gran premio della montagna. Nella stessa serata Rubiano Chavez è stato premiato dal sindaco di Cento, Piero Lodi, con una targa a riconoscimento del successo ottenuto al Giro d' Italia portando alla ribalta Renazzo e Cento.

Ecco cosa ha risposto alle nostre domande:

Cos' hai pensato durante i 35 km in fuga da solo? Pensavo a mia moglie che aspetta la nostra bambina e che si trova a Bogotà, e alla mia famiglia italiana, che stava guardando la corsa in televisione; questo mi ha dato la forza per arrivare al traguardo.

noscevi quelstrade, avendo abitato in quella zona. "Sì, ero avvantaggiaqualche anno fa correvo per una squadra che aveva sede a Montegranaro e conoscevo le salite. Infat-

ti lungo il percorso avevo amici del luogo che mi incitavano".

Quali progetti hai nel futuro prossimo? "Torno a casa in Colombia, fino alla nascita della mia bambina prevista per la metà di luglio, poi tornerò per concludere la stagione.

Parli delle olimpiadi che di svolgeranno a Londra? "Si, spero di partecipare e di non deludere i miei tifosi. Ringrazio la mia famiglia italiana, che mi sostiene, e in particolare coloro che mi hanno seguito nelle tappe del Giro d' Italia".

Rubiano Chavez, nonostante la giovane età (27 anni) è un ragazzo d'altri tempi, con sani principi e valori. A prescindere dai suoi risultati agonistici, il suo fan club aveva già organizzato una grande festa, a cui hanno partecipato un centinaio di persone, ad ognuna delle quali l'atleta ha rivolto ringraziamenti personalmente.

FABIOLA BORGHI

Festa al Fan Club II CT Pieve di Cento vola ai Regionali Uisp

no attraversando un ottimo periodo di forma, come dimostrano i loro recenti risultati: dopo aver ben figurato

nel torneo Under 12 del circuito Giovanile UISP al CT Galliera (che visto ha vittoria Monica Pasqualini e ali ottimi piazzamen-

ti di Anna Greta Querzè e Sofia Lazzari), i giovani tennisti pievesi sono sbarcati a Milano Marittima per i campionati regionali Uisp, dove hanno ottenuto risultati davvero brillanti.

dieci differenti categorie di età. Questa edizione ha avuto una partecipazione straordinaria con 250 iscritti



Fiocco rosa

Mentre andiamo in stampa, riceviamo e con piacere pubblichiamo la notizia che RubianoChavez è diventato papà con anticipo rispetto al previsto. Sia la piccola Ida Isabela, così chiamata in onore della "mamma" italiana di Miguel, sia mamma Julie stanno bene. A Miguel e alla sua famiglia vanno le congratulazioni della redazione per il lieto evento e alla piccola Ida Isabela un caloroso benvenuto!

provenienti da vari circoli di tutta la regione. Un bel sole, presenza costante per tutta la due giorni, ha allietato il pubblico e messo a dura prova la resistenza degli atleti in campo. Meritevole di una citazione l'ottima prova complessiva del gruppo del CT Pieve di Cento, che ha vinto 5 titoli Regionali su 6 finali giocate, oltre a 5 secondi e 8 terzi posti. Vogliamo ricordare anche tutti gli altri nostri ragazzi e ragazze che hanno partecipato ed onorato la gara: pur non arrivando sul podio, hanno contribuito con la loro presenza ed impegno a rendere ancora più bella ed importante la manifestazione. Ovviamente felicissimi tutti i genitori presenti, il Maestro Fausto Zucchini, l'istruttore Carles Tugnoli e il presidente Giovanni Facchini.

CARLES TUGNOLI







Ciclismo

Impianti

La Sancarlese nel Tirolo

Non solo agonismo: tempo di relax sulla ciclabile San Candido - Lienz

La Sancarlese l'aveva già organizzata da tempo, la "sbiciclata" San Candido-Lienz: per un caso fortuito si è concretizzata nel lungo weekend di inizio giugno successivo al tragico terremoto che ha messo in ginoc-

chio il paese di San Carlo, unitamente a tanti altri paesi della pianura. Per tre giorni abbiamo vissuto in un contesto ben diverso da quello che ci ha tenuto compagnia nell'arco dell'ultima settimana di maggio. Immersi nell'affascinante natura delle Dolomiti Pusteresi, riconosciute dall'Unesco Patrimonio come Mondiale dell'umanità per l'eccezio-

nale bellezza del loro paesaggio montano, unico al mondo, abbiamo vissuto finalmente alcuni giorni spensierati. In Alto Adige il concetto di sviluppo sostenibile non è da anni una semplice affermazione ma diventa un'esperienza da vivere sulle più belle montagne del mondo. Partenza quindi da San Candido

Da usare ovunque,

sempre con te.

(quota 1175 metri) d'altezza verso il confine austriaco per arrivare ai 673 metri di Lienz: lunghezza 44 Km, ovviamente tutti in leggera discesa, con il fiume Drava che ci tiene compagnia dall'inizio alla fine (sfocerà

poi nel Danubio dopo 750 Km. di corsa). Si pedala in mezzo ad una tavolozza di varie intensità di verde, offerte dalle distese di pini, larici e altra vegetazione. Prima tappa allo stabilimento Loacker, che racchiude interessante museo al suo interno: un gioco di luci e specchi sul tema terra ci fanno dimenticare di essere all'interno di uno

stabilimento di dolciumi.

SAN CANDIDO

Si continua in discesa tra un cinguettio di uccelli nel bosco e si arrriva all'impianto Kneipp che ci invita a sperimentare l'effetto stimolante dell'acqua (quant'è fredda!) sul corpo. Ci sottoponiamo al bagno alle braccia, a quello facciale, alla camminata sui sassi irrorati dall'acqua e ci concediamo un piccolo esame di coscienza sul nostro modo di vivere con le considerazioni di 2 secoli fa di Kneipp: "Chi non trova ogni giorno un po' di tempo per dedicarsi all'allenamento del suo corpo, dovrà prendersi il tempo più tardi per sopportare le malattie che ne conseguiranno. Ognuno vuole rimanere sano e vivere a lungo ma pochi fanno qualcosa in questo senso". Ancora qualche km e visitiamo il Vitalpinum, altro luogo per il benessere del corpo e dell'anima, definito "Stazione di ricarica" con distillazione di erbe e giardino benessere. In 5 ore si arriva dunque a Lienz senza tanti problemi: ovviamente i ragazzi vorrebbero pedalare ancora. Il centro della cittadina è un luogo incantato con la caratteristica eleganza austriaca. Ritorno successivo in treno a San Candido per una giornata conclusiva attorno a fumanti canederli. Terremoto permettendo, quale sarà la prossima gita della Sancarlese, che non vuole solo fare dell'agonismo giovanile? Non c'è che l'imbarazzo della scelta, ormai le piste ciclabili nel nord Italia aumentano continuamente di chilometraggio....meno che da noi. Forse per miopia degli amministratori?

MARCO MARGUTTI

Il PalaReno: una casa per gli sfollati

Struttura di recentissima costruzione, il Palareno di Sant'Agostino si è rivelato un provvidenziale aiuto per

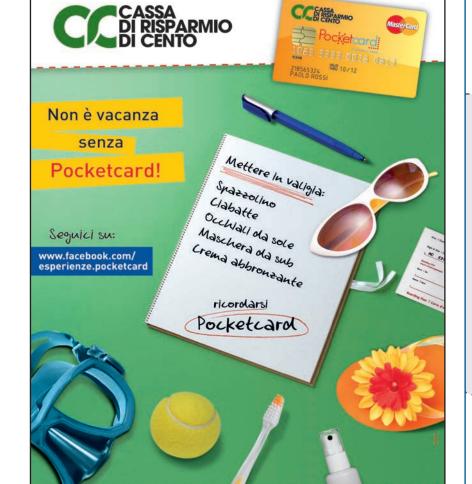
gli abitanti di uno dei centri maggiormente colpiti dalla prima



scossa. Già la sera del 20 maggio, all'arrivo delle brande blu portate dalla Protezione Civile, la struttura è stata infatti adibita a centro di accoglienza per gli sfollati, ospitando oltre cento



persone. Anziani, ragazzi e famiglie si sono trovati così a convivere per alcuni giorni. L'atmosfera, non delle più serene come naturale che fosse, è stata rallegrata almeno in parte dalle attività di svago che sono state organizzate, culminando nel Palio del Sorriso, tenutosi il 27 maggio nel piazzale antistante il palazzetto.



OSSERVATORIO ASTRONOMICO

COMUNALE "P.Burgatti"
INGRESSO GRATUITO



Luglio 2012 dalle 21 alle 23,30:

- Venerdì 6

Costellazioni e miti: osservazione delle costellazioni estive tra scienza e mitologia. (è consigliabile portarsi un panno per stendersi in terra) **Al telescopio:** Luna e Saturno.

- Domenica 15

Osservazione del Sole: formazione, evoluzione e fase finale della nostra stella.

- Venerdì 27

Cosa sono le stelle? scopriamo insieme le loro caratteristiche, nascita ed evoluzione. **Al telescopio:** Luna, Saturno e Urano.

WWW.ASTROFILICENTESI.IT

346 8699254 - astrofilicentesi@gmail.com FACEBOOK: astrofilicentesi



Via D. Alighieri 6, Cento - FE

ww.pocketcardsempreconte.it

facebook: esperienze.pocketcard



Speciale Terremoto Speciale Terremoto Tornare a vivere dopo la paura

Solidarietà, volontariato e sport: la ricetta per ripartire

Alle 4 del mattino. Erano le 4.04 del mattino di domenica 20 maggio quando si è fermato, per un attimo, il cuore di migliaia di persone, per poi lanciarsi in una folle corsa. E con il cuore in gola, tutti ci siamo lanciati

in una corsa, una volta realizzato che questa volta toccava a noi, alla nostra gente. L'orco sottoterra. come lo chiamano gli abitanti del Friuli, questa volta bussato ha alle nostre porte. Sono stati i nomi nostre delle città e dei

nostri paesi a rimbalzare nei telegiornali, a ricorrere sulla carta stampata: Sant'Agostino, San Carlo, Mirabello, Poggio Renatico, Vigarano, Bondeno, unitamente a quelli dei nostri vicini modenesi, colpiti anche più di noi. Pochi giorni dopo è toccato anche a Cento e al basso mantovano. Sono stati giorni di terribile incertezza, durante i quali tutto, anche la nostra stessa vita ci è sembrato appeso a un precario e sottile filo. Per i bondenesi, l'orologio del municipio, tuttora fermo sull'ora fatale, è stato in questi lunghi giorni il segno che la vita si era in qualche modo fermata.

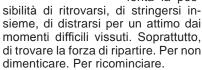
Quando la terra trema, la vita quotidiana passa in secondo piano. Rima-



ne solo la vita, senza il quotidiano, senza le attività che normalmente riempiono le nostre giornate. Nei giorni dell'emergenza, come è giusto che sia, anche lo sport si è fermato, lasciando il posto a ciò che più conta: gli affetti, i sentimenti, l'assistenza e la vicinanza a chi è nel bisogno, il conforto a chi ha perso tutto. Ma la vita scorre, come un fiume in piena, come quei fiumi che abbiamo sempre considerato (a torto, evidentemente) l'unica minaccia per il nostro territorio. E non è possibile lasciarsi andare, lasciarsi prendere dalla paura. La terra trema ancora, ma la vita chiama, ci chiama a superare la paura, a riaccendere la speranza. Quella speranza che in momenti come questi spesso vacilla, sembra spegnersi, ma anche nelle ore più buie, in cui emerge tutta la precarietà della nostra condizione, non muore mai.

Cosa c'entra allora lo sport con tutto questo? Cosa c'entrano il gioco, il divertimento, lo svago quando ci troanche un disperato bisogno di speranza. Nella loro ingenua fanciullezza, i bambini che durante questi giorni difficili abbiamo visto giocare tra le brande dei centri di accoglienza ci ricordano che è possibile ripartire. Che si può ricominciare. Ecco allora che anche lo sport, inteso nella sua accezione più vera, può dare il suo importante contributo, facendosi portatore di valori che gli sono propri, quali unione, tenacia, solidarietà. Aprendo, come ha già fatto, le porte delle proprie case, le palestre e i campi

sportivi, per accogliere chi, speriamo solo temporaneamente, a casa non può tornare. Chiamando in aiuto tante persone, come già successe tre anni fa in Abruzzo. soprattutto offrendo alla nostra gente ferita la pos-



EMANUELE BENETTI



viamo davanti a scene di sofferenza e desolazione? Le crepe nelle case, le macerie delle chiese e degli edifici simbolo di una comunità, le croci di chi ha sacrificato la vita sull'altare del lavoro esigono rispetto. Ma hanno

Un'area geologica in continua evoluzione

La parola all'esperto Fabiano Campi

L'Italia è stretta nella morsa della placca africana, che spinge in direzione nord-est contro la placca euroasiatica. La Pianura Padana, così soffice e fertile, nasconde a profondità nemmeno tanto elevate la struttura geologica più aggrovigliata al mondo. Un

vero e proprio "teatro di guerra", un affastellamento di rocce, un susseguirsi di faglie più o meno grandi lunghe, dorsali che di volta in volta risultano sempre più instabili. Gli Appennini genere, l'Appennino Tosco-Emiliano in

particolare, continuano nel loro processo di corrugamento e di innalzamento, mentre gli Appennini Padani, sotto i nostri piedi, si accavallano, proprio come un tappeto che viene sbattuto contro il muro, e la conseguenza è ancora la produzione di nuove pieghe e faglie. Proprio sotto Ferrara si delinea il cosiddetto Arco Ferrarese, una struttura che corre in direzione Ovest-Est, con una esten-

trarre dai recenti episodi sismici alcune proposte utili per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del nostro territorio.

Bondeno, distretto ambientale, potrebbe diventare sede di un Centro Studi di livello Universitario, a cura

delle Facoltà di Scien-Geologiche, Ingegneria Fisica, per studiare e comprendere in maniera puntuale il fenomeno della sismicità in tutte le sue articolazioni, quali il presunto aumento della temperatu-

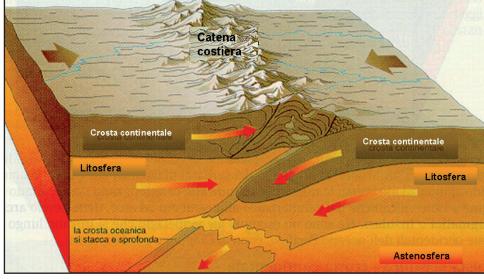
ra. la liquefazione del terreno, la liberazione del gas, ecc., ma anche per registrare le fasi successive del fenomeno in atto che non è ancora esaurito. Un vero

laboratorio sul campo, con indubbie prospettive di interesse e di sviluppo economico e occupazionale



Va da sé che risulteranno improcrastinabili le modifiche dei Piani Strutturali Comunali (PSC) e del POC (Piano Operativo Comunale, lo strumento urbanistico che disciplina gli interventi di organizzazione e trasformazione del territorio) e del RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio), in conseguenza di una prevedibile e urgente modifica delle carte della micronizzazione sismica.

FABIANO CAMPI, GEOLOGO



sione di circa 45-50 km.

Un geologo come me, che ha appena descritto in termini divulgativi una realtà complessa, non può non



Speciale Terremoto

al fine di poter sempre monitorare la

Abbiamo anche programmato inter-

venti di psicologia di comunità (la-

voro su gruppi di adolescenti, di mi-

nori, di anziani). I cittadini ferraresi

attualmente nei Centri di accoglien-

za sono stimati fra i 2000/2500: la

situazione cambia di settimana in

settimana. Il Centro più numeroso è

a Cento, detto di Santa Liberata con

800 persone (100 minori). Circa il

70% dei cittadini ospitati nei Cen-

tri di accoglienza sono di origine

straniera. La diversità di cultura e di

abitudini ha creato qualche problema

I report che regolarmente riceviamo dai nostri gruppi di intervento mettono

in evidenza come la situazione emo-

tiva collettiva dei Centri sia sotto controllo psicologico; dagli incon-

tri è emersa l'esigenza di "gruppi di tranquillizzazione" e gruppi psicoe-

ducativi a favore di minori: anche su

questo stiamo lavorando.

situazione.

di convivenza.

Terremoto e stress

La parola ritorna all'esperto Adello Vanni

Nel mese di maggio quando abbiamo preparato l'articolo su "ansia e depressione: cause e rimedi" non potevamo

certo immaginare che cosa sarebbe successo dopo pochi giorni e di avrebbe quanto aumentato il soproblepracitati mi. Per auesto siamo ritornati dal dott. Adello Direttore Vanni. Salute Mentale per l'Unità di crisi, per chiedere a lui ulteriori approfondimenti sugli effetti di quanto è successo. Vi riportiamo un sun-

Il grave evento si-

to dell'incontro.

smico che ci ha colpiti ha causato vittime e crolli di abitazioni e fabbricati, ma si è abbattuto come un ciclone anche sulla mente di ognuno di noi, provocando più o meno velati stati di stress.

Chiediamo a lui quali azioni di supporto psicologico alle popolazioni colpite dal terremoto nella provincia, vengono intraprese dal Dipartimento che lui dirige.

Ogni individuo, ogni gruppo, ogni comunità ha una particolare resistenza allo stress; bisogna favorire quindi questa resistenza. Nel campo della Salute mentale questo concetto vuol dire: non psichiatrizzare né psicologizzare troppo i Centri di accoglienza, né la comunità. Vuol dire "esserci" per il tempo che è necessario con programmi precisi di intervento di sostegno psicosociale.

Dobbiamo sviluppare la rete tra Servizi sanitari e servizi sociali. Abbiamo anche diverse richieste di "volontariato" locale, sia individuale che di gruppo, che chiede di intervenire sotto le indicazioni del DAI SM DP. Il problema è coordinare questa macchina



sociale complessa che probabilmente dovrà operare per molti mesi.

Il nostro dipartimento è attivo dal primo giorno di terremoto per rispondere all'emergenza e si è dato degli obiettivi da raggiungere nel cor-

so del primo mese. ma nello stesso tempo è presente nel quotidiano per dare immediate risposte concrete.

Innanzitutto sono stati potenziati percorsi facilitati ai Servizi. Il Dipartimento poi ha individuato un Coordinatore, dirigente psicologo dottor Ernesto Stoppa che è entrato nel gruppo della unità di crisi della Prefettura e che, in-

sieme ai colleghi monitorizza costantemente la situazione.

Attualmente sono in tutto dieci gli operatori DAI SM DP (3 psichiatri e 7 psicologi) che attuano interventi di triage, entrando nei Centri di accoglienza, raccogliendo richieste psi-

cosociali di salute mentale di adulti e minori, educatori, fermieri...).

Da domenica 3 giugno abbiamo iniziato ad

inserire, nei Centri di accoglienza più affollati, il personale volontario, specialmente psicologi.

Questi operatori sono stati valutati dalla nostra Unità di crisi e hanno ricevuto un cartellino dove si eviden-

per indirizzarle ai Centri di seconda linea. Contemporaneamente l'Unità di crisi preparando altre risorse

umane disponibili, sia di ruolo volontari (psicologi, psicoterapeuti,

> Chiudiamo l'intervento molto preciso del dottor Adello Vanni con la consapevolezza che la macchina operativa del dipartimento della salute mentale si stia muovendo

con ragionevolezza (partendo dall' analisi dei bisogni e non solo sulla emotività). strutturandosi al contempo per affrontare anche mesi di emergenza.

La mia pillola po-Affrontare sitiva? qualunque problema con la certezza della sua transitorietà ... anche questo passerà e poi sulla sicurezza che

ogni gruppo ed individuo ha una "resilienza" da sfruttare e quindi

LEONORA GUERRINI



zia il ruolo di "volontario ufficiale". Il loro compito è di andare con regolarità nei Centri assegnati, svolgere

E i nostri impianti? La maggior parte ha retto

Alcune strutture sportive utilizzate per affrontare l'emergenza

Come hanno retto il sisma i nostri impianti sportivi? In linea generale, abbastanza bene: pur se alcuni di essi hanno riportato danni, la maggior parte è uscita integra o quasi. Laddove ve ne è stata la possibilità, inoltre, sono state le strutture sportive stesse a trasformarsi in risorsa preziosa per la comunità.

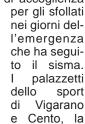
Al momento in cui andiamo in stampa, la situazione, secondo le notizie che ci sono giunte, è abbastanza rassicurante. I problemi maggiori si sono riscontrati nelle zone più colpite: problemi di agibilità, speriamo soltanto temporanei, per le palestre del Liceo Scientifico a Bondeno, mentre si prospetta più difficile il recupero, almeno in tempi brevi, della palestra delle scuole medie di Mirabello. Intat-

to il PalaReno di Sant'Agostino, come anche gli impianti di Pog-Gallo, gio Renatico Renazzo. Qualche disa-

gio a Ferrara per le strutture sportive di Itis e Itip, mentre sembrano non esserci problemi per la maggior parte degli altri impianti.

Il fatto positivo, da sottolineare, è il

ruolo importante che proprio palestre e palazzetti si sono trasformata in preziose strutture di accoglienza



bocciofila e la palestra delle scuole medie di Bondeno si sono infatti prestate ad alloggiare chi, speriamo solo temporaneamente, non poteva rientrare in casa. A Sant'Agostino,

invece, il PalaReno ha rivestito la funzione di deposito per tutto quel materiale che è stato necessario rimuovere dal municipio. Addirittura, a Bondeno il centro sportivo Bihac si è tramutato per qualche giorno in una scuola a cielo aperto, ospitando le classi impegnate nella preparazione degli esami di stato.

Buona parte delle strutture sportive del nostro territorio, dunque, sembra aver retto l'urto, almeno in apparenza. È importante constatare come, nel momento del bisogno, molte di esse si siano rivelate vitali per le rispettive comunità.

EMANUELE BENETTI



FOR

Speciale Terremoto Quando lo sport aiuta a ripartire

Dal Giro d'Italia agli azzurri del calcio esempi di solidarietà

Da sempre vicino alle necessità della gente, di quella gente che è la forza del ciclismo in generale e della corsa

rosa in parti-colare, il Giro d'Italia si è fatto in più occasioni portatore di speranza per le popolazioni colpite dal terremoto. Nel 1977, a soli 13 mesi di distanza dal sisma che colpì il Friuli la tragica sera del 6 maggio 1976,

la carovana fece visita alle zone colpite programmando un arrivo di tappa addirittura a Gemona del Friuli, uno dei centri maggiormente coinvolti. Il 6 giugno, infatti, la frazione partita da Trieste e vinta dal belga Demeyer fece tappa proprio a Gemona, che ancora recava evidenti le ferite subite: indimenticabili le immagini dei corridori circondati dalle macerie. Il ritorno del Giro nella cittadina friulana (24 maggio 2006, vittoria del tedesco

Forster) fu l'occasione per ricordare il dramma a 30 anni di distanza, ma anche per testimoniare la grande tena-



cia della popolazione friulana, capace di reagire alla calamità e ricostruire con tempestività e volontà.

Quando la notte tra il 5 ed il 6 aprile 2009 la terra tremò terribilmente in Abruzzo, spezzando oltre 700 vite umane, il Giro d'Italia aveva svelato già da tempo il proprio percorso. Non mancò nemmeno in quella edizione l'affetto della carovana rosa per le popolazioni colpite, che si manifestò attraverso la visita di numerosi corridori alla città di L'Aquila nel giorno di riposo della corsa. Tuttavia, l'organizzatore Angelo Zomegnan volle tornare in terra d'Abruzzo l'anno successivo, per rendere omaggio alle sue genti e al suo capoluogo. L'undicesima frazione si concluse così proprio nel cuore di L'Aquila ferita, toccando anche i paesi di San Gregorio, Onna e Paganica, tra i più devastati dal sisma, e risultando

tra l'altro una delle più spettacolari della corsa. A vincere quel giorno fu il russo Petrov, ma il messaggio trasmesso in tutto il mondo, sotto una pioggia battente, fu quello che non bisognava abbandonare l'Abruzzo.

Anche la nazionale italiana di calcio, natu-

ralmente, non ha mancato di fare visita all'Abruzzo. Nel novembre 2009, infatti, gli azzurri si fermarono nel capoluogo abruzzese per uno stage di allenamenti che culminò pochi giorni dopo con la partita Italia-Olanda, giocata a Pescara e terminata con il punteggio di 0-0. Gli azzurri si resero protagonisti di alcune opere di solidarietà, tra cui la visita al centro storico dell'Aquila ed il pranzo presso la Scuola della Guardia di Finanza di Coppito insieme alle famiglie ospitate negli edifici della caserma. Significative le parole che l'allora commissario tecnico Marcello Lippi pronunciò in quella occasione: "Ero stato qui due mesi fa e c'erano dei cantieri. Ora vedo queste case costruite con

> criteri moderni, e soprattutto gente molto, molto felice. Questo è un mezzo miracolo, le persone ci chiedono 'dateci coraggio', ma sono loro a regalare coraggio a noi".

> Questi eventi di portata nazionale rappresentano di certo soltanto una piccola parte di quel

mare di manifestazioni di carattere sportivo che contribuirono, ciascuna a modo suo, a portare soccorso alle genti colpite dal terremoto. La speranza è che, come già è stato per il Friuli e, recentemente, per l'Abruzzo, l'Emilia possa superare la paura e rialzarsi. Anche grazie al contributo dello sport.

EMANUELE BENETTI



Preziosa iniziativa del Coni in soccorso dei paesi colpiti

Una risposta ai bisogni del territorio, in piena emergenza sisma, soprattutto nei comuni dell'Alto Ferrarese, è arrivata anche dal comitato provinciale Coni di Ferrara. Grazie infatti all'avallo del massimo ente sportivo, a livello nazionale, è nato "La scuola chiude. Il Coni apre Educamp", il campus straordinario

e gratuito, allestito dal 29 maggio presso l'Oasi naturalistica di Vigarano Pieve (Fe), autentico gioiellino ricavato dalla dismissione di una ex

cava di sabbia, al centro di una radura tipica del paesaggio padano.

Lo staff del Coni (15 educatòri altrettantecnici). insieme ai numerosi volontari. ha

proposto un'attività educativa tra gioco, sport e animazione, rivolta a bambini e ragazzi (6-13 anni) dei comuni dell'Alto Ferrarese che più stanno risentendo delle conseguenze della scossa tellurica. L'affluenza media nei primi otto giorni del campus, in



piena emergenza, è stata all'incirca pari a 200 ospiti, il 75% dei quali provenienti dai Comuni di Vigarano Mainarda e Mirabello, anche se non

sono mancate presenze da Ferrara, Bondeno, Poggio Renatico Sant'Agostino. Poi dall'11 al 30 giugno, in accordo con le amministralocali zioni interessate, l'attività sarà riservata

bambini provenienti da famiglie con abitazioni dichiarate inagibili o con comprovate situazioni di disagio, da dichiarare attraverso autocertificazione. Il tutto sempre dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 8.00-18.00. Queste le parole di Luciana Boschetti Pareschi, presidente del comitato provinciale Coni di Ferrara: 'Pensiamo che questo sia il modo migliore per aiutare le famiglie colpite dal sisma, attraverso la proposta di momenti aggregativi che possano aiutare la ripresa di una normale at-

tività quotidiana che consenta l'elaborazione del trauma subito. Riteniamo che il momento aggregativo, attraverso attività giocose e sport, sia fondamentale per ri-creare momenti di serenità".

Uno dei momenti clou è stato sicuramente

quello della MiniOlimpiade, che ha visto gli atleti sfidarsi in prove multiple sotto l'occhio vigile dello staff Coni guidato da Mario Samaritani e Luigi Zaccarini. L'attività è stata preceduta dalle animazioni del poeta e scrittore

felsineo Giuseppe Via e si è conclusa con il conferimento di medaglie a tutti i partecipanti. Importante anche la disponibilità di numerosi operatori volontari, che hanno garantito servizi vari, con spirito di abnegazione e in assoluta gratuità. Nemme-

no il maltempo ha fermato le attività: ci ha pensato infatti il professor Paolo Zamboni ad allietare i bambini durante un giorno di fitta pioggia, raccontando loro la "vera storia della spada nella roccia di San Galgano". Il dottor Zamboni ha voluto dare il proprio con-

tributo "a una iniziativa fantastica in un momento così complesso, nel quale i più fragili devono essere tutelati" Anche una troupe di Rai Sport ha fatto visita all'Educamp Coni. Il giornalista Saverio Montingelli ha realizzato un servizio andato in onda in alcuni spazi

informativi Rai, contribuendo a svelare particolari inediti sui contenuti della proposta che aiuta ad alleviare i disagi delle famiglie in questi frenetici frangenti post sisma.

AUGUSTO PARESCHI





Speciale Terremoto

New Holland: un esempio di solidarietà

Il nostro territorio, duramente colpito e messo in ginocchio dal sisma, non

è stato abbandonato a se stesso. Molte sono state le manifestazioni di solidarietà nei confronti dei comuni colpiti. Tra di esse, spicca la presenza di New Holland, l'azienda leader mondiale nella



ad agire nei centri maggiormente col-

piti, è entrata in azione nel pomeriggio del giorno stesso rimanendo opera-

> tiva per ben 10 giorni. La risposta all'emergenza arrivata attraverso il dispiego 20 operatori e ben 15 mezzi, all'opera nei comuni di Finale Emilia, Medolla e Cavezzo. Un esempio di come anche una azien-

da di portata internazionale intenda far sentire la propria presenza e la propria vicinanza alle comunità del territorio, a maggior ragione in un momento drammatico come quello che le nostre genti stanno attraversando.



La Straburana, la tradizionale "sbiciclata" per la giornata nazionale della bonifica, che sarebbe dovuta partire qualche ora dopo la prima scossa del 20 maggio si è trasformata in una manifestazione di solidarietà mettendo a disposizione gratuitamente tutto il suo materiale gastronomico di un centro di prima accoglienza presso la bocciofila di Bondeno e che già la stessa domenica dava ristoro a oltre 400 persone tra sfollati e volontari. Si ringraziano per questo il Consorzio di Bonifica di Burana, l'industria

alimentare East Balt di Bomporto (panini), Italiana Biscotti di Bondeno, il Salumificio Negrini di Renazzo, Pastificio Andalini di Cento, ma sopratutto della bocciofila e dell'associazione Sagre & Dintorni, Loris Cattabriga.













Stand Up Emilia

Un esempio concreto e a noi prossimo di come lo sport tenda la mano a chi è stato colpito dal terremoto arriva proprio dal nostro stesso territorio. La volontà degli emiliani di rialzarsi, d'altronde, non era certo in dubbio,

e la scelta dell'ambito sportivo non potrà che essere di aiuto. Nasce così "Stand up Emilia", iniziativa ideata da un gruppo di ragazzi che risiedono nelle zone colpite dal terremoto con l'obiettivo di raccogliere fondi destinati alla Protezione Civile al lavoro nelle nostre terre, nello specifico nella zona di San Carlo.

Si tratta di una maratona di beneficenza in programma per domenica 17 giugno dalle ore 15 alle 24 presso il centro sportivo Bihac a Bondeno (FE). Nel corso della giornata avranno luogo attività di vario genere, spaziando dall'intrattenimento (concerti, coreografie di danza) alle esibizioni sportive a cura delle società che parteciperanno all'evento. Il contorno

> di animazione destinata ai più piccoli: grazie alla presenza dei Clown del Sorriso e di altre attrazioni. Non manchenaturalmente un'area ristoro,

sarà completato da un'area

che prevede uno spazio bar e la preparazione dei pincini. L'organizzazione si è impegnata a seguire con attenzione l'utilizzo dei fon-

di devoluti, verificando che vengano spesi effettivamente ed unicamente per l'assistenza alle popolazioni maggiormente colpite dal sisma.

Progetto Villa Torre"

Il Comune di San Lazzaro, in collaborazione con i Comuni di Ozzano, Pianoro e con l'Ente Parco, ha promosso un'iniziativa davvero meritevole: l'apertura di un campus estivo riservato ai bambini terremotati.

Ogni settimana circa 25 bambini provenienti da Crevalcore e zone limitrofe, vengono ospitati a Villa Torre.

A questo progetto collaborano attivamente gruppi di genitori e insegnanti di Bologna, volontari, UNI-BO (scienze della formazione) per il progetto educativo, associazioni culturali e sportive, imprenditori e privati. Con la supervisione del Comune di San Lazzaro, viene garantito ai bambini un soggiorno sereno e ricco di mille iniziative.

Per informazioni: Comune di San Lazzaro di Savena - emergenza terremoto - 366.6135565

Progetto "lo non tremo"

A Boccaleone di Argenta, grazie all'Associazione 'Verità per Denis" che vede impegnata in prima linea Donata Bergamini, sorella del calciatore scomparso per il quale si chiede giustizia, è nato un cen-



tro di raccolta di generi di prima necessità per i Campi di accoglienza di San Prospero e di Cavezzo. All'associazione capofila del progetto denominato "lo non tremo", hanno subito aderito molte altre associazioni del territorio argentano che, con grande slancio, tutte insieme provvedono alla raccolta, al carico e alla consegna dei prodotti richiesti.

Per aderire: cell. 331.1331692 e-mail giustiziaverita@libero.it

CaRiCento: sostegno alle popolazioni colpite

Gratuiti i prelievi bancomat

Facendo seguito alle sollecitazioni dell'Abi (l'Associazione Bancaria Italiana) in tema di operazioni su atmbancomat, la Cassa di Risparmio di Cento ha confermato la gratuità dei prelievi effettuati dalla propria clientela presso bancomat anche di altre banche. CR Cento, infatti, offre questo servizio, gratuito, da molti anni. Allo stesso modo non applicherà alcuna commissione su bonifici o trasferimenti di fondi effettuati a favore di iniziative a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma.

CR Cento si impegna inoltre a sostituire con tempestività le carte di credito e bancomat smarriti e/o distrutti a seguito degli eventi riconducibili al sisma, senza alcun costo né addebito. CR Cento si impegna infine a valutare la possibilità di applicare un contenimento agli oneri legati a casi di sconfinamento determinati da addebiti effettuati dopo il terremoto

Questi provvedimenti vanno ad



aggiungersi altri assunti nei giorni scorsi е che prevedono lo stanziamento un primo plafond di 40 milioni di euro e inoltre: la sospensione tegrale del pagamento delle rate dei mutui ipotecari, sia per la quota capitale che per la quota interessi: la moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui relativi ad immobili danneggiati dal sisma, che riguarda sia le famiglie che le imprese, e manterrà inalterate le condizioni del finanziamento; l'erogazione di finanziamenti chirografari con durata fino a 18 mesi, destinati ad affrontare gli interventi più urgenti delle famiglie e delle imprese. I finanziamenti sono regolati al tasso fisso finito dell'1,50% e prevedono la sola rata finale comprensiva di capitale e interessi. Per i clienti privati l'importo erogabile sarà fino a €. 20.000, per le piccole medie imprese, gli artigiani, i commercianti e le imprese agricole, fino a €. 100.000.



Approfondimenti a cura di Daniele Biancardi



Un tesoro preistorico all'Oasi di Settepolesini

"L'estrazione della sabbia dell'antico alveo del Po di Settepolesini, ha intaccato livelli che si erano depositati durante l'ultimo glaciale e che contengono i resti di animali che vivevano nel *lontano passato*". È con queste parole che viene dato nel 1998, nel corso di un convegno internazionale, l'annuncio ufficiale del primo ritrovamento a Settepolesini. Un ritrovamento fortuito, nel senso che i reperti ossei furono aspirati insieme alla sabbia, e se non fosse stato per un frammento del bacino di un Mammut che ha bloccato l'aspirazione, probabilmente noi non avremmo mai saputo niente.

E invece il caso ha voluto che dopo quel primo reperto fossero rinvenuti oltre 1000 frammenti ossei, trasformando la cava di Settepolesini in un giacimento di importanza internazionale. Il già citato bacino di Mammut (Mammuthus primigenius), due crani di Megacero (Megaloceros giganteus), un cervo gigante con palchi che comples-

sivamente potevano superare tre metri di larghezza, e frammenti ossei del Rinoceronlanoso (Coelodonantiquitatis) sono i reperti più significativi. Si tratta di animali pre-

senti in Val Padana durante l'Ultimo Glaciale e oggi tutti e tre estinti. Tra gli altri ritrovamenti da segnalare il Bisonte delle steppe, l'Alce, il Cervo rosso, il Capriolo, il Cinghiale, il Cavallo, la Lontra, il Lupo, il Leone, l'Orso bruno, il Castoro, insieme a diversi animali domestici.

Nel corso degli anni sono state condotte anche indagini sofisticate mediante il radiocarbonio presso i laboratori della Beta Analytic Inc. di Miami in Florida e di Oxford in Gran Bretagna, per individuare le associazioni faunistiche a cui appartenevano gli animali ritrovati. Sono inoltre stati fatti raffronti con reperti trovati in altri giacimenti vicini (ripari di grotta della fascia pedemontana veneta ed emiliana). Tutti questi studi hanno dato la possibilità di documentare il periodo in cui la nostra pianura era abitata da mammut, rinoceronti lanosi e mega-

La particolarità del sito di Settepolesini sta nell'aver favorito ripetutamente, in momenti diversi dell'Ultimo Glaciale, la deposizione di numerose carcasse di animali e di averne conservato le ossa, spesso intere, senza che ne avvenisse la successiva erosione e quindi distruzione. Sulla base di questi risultati il giacimento è stato definito unico in Italia e di grande importanza internazionale. Tra le cause probabili che hanno condotto alla formazione

del sito vi è la presenza della struttura geologica denominata Dorsale Ferrarese, che ha determinato movimenti di sollevamento e di abbassamento

della zona causando frequenti deviazioni dei corsi d'acqua principali e generato rami morti o corrente ridotta. Secondo queipotesi, supportata ritrovamento ossa intere

prive di erosioni, gli animali morivano per annegamento ed erano trasportati dal fiume fino ad un punto privo di corrente dove si fermavano e si depositavano sul fondo per essere ricoper-

te dal fango e dalla sabbia.

Il del giacimento di Settepolesini può vantare associazioni faunistiche uniche per l'ambiente di pianura, oltre al ritrovamento più recente

in Italia di Megaloceros giganteus, risalente a circa 25.000 anni fa. Infine, i reperti testimoniano la presenza della "steppa-taiga a mammut", una biocenito sulla scomparsa di alcuni animali, sugli ambienti del periodo compreso tra il 50.000 e il 10.000 a.C. e sul clima di quel periodo.



LA NOSTRA ZONA AI TEMPI DELLA GLACIAZIONE.

Attraverso una ricostruzione ambientale resa possibile dai reperti del sito di Settepolesini, la situazione che si presentò durante l'ultima glaciazione fu la seguente. Durante il Wurmiano medio (circa 50.000 anni fa) si ebbe l'arrivo nella Pianura Padana di pachidermi artici provenienti dall'est. Il Rinoceronte lanoso ed il Megacero (presenti a partire da 50.000 anni fa) ed il Mammut (35.000), vivevano in un ambiente a steppa-taiga con presenza di conifere, betulle e altre piante che, favorite dal clima umido, assicuravano loro un'alimentazione variata. Nel Tardoglaciale, tuttavia, alle basse temperature si accompagnò un aumento dell'aridità che causò una diminuzione delle specie vegetali e consequentemente la scomparsa di molti erbivori. L'Ultimo Glaciale, dunque, fu caratterizzato da oscillazioni fredde, umide e aride, le quali dapprima fanarono ad occupare le fasce climatiche di provenienza. Alcuni predatori che vivevano in Europa sono scomparsi mentre altri, come il leone, pure

esso rinvenuto con le sue ossa fossilizzate. sono sopravvissuti solo in Africa o in Asia.

Nell'Olocene (convenzionalmente iniziato 11.000 anni fa) l'aumento della temperatura dell'umidità determinò

lo sviluppo di ampie zone di foresta, caratterizzata da querce e faggi ed abitata da cervi, cinghiali, caprioli. I ritrovamenti attribuibili ad epoche più recenti testimoniano la presenza dell'uomo che comincia a distruggere in modo sistematico il bosco, creando campi per la coltivazione agricola e il pascolo per gli animali domestici. Difatti dal lavoro di vagliatura dei sedimenti sono stati rinvenuti ossa di maiali, ovini, caprini, buoi e cani.

DAI RITROVAMENTI **ALLA CREAZIONE DEL MUSEO**

L'eccezionalità dei reperti ha indotto l'Università di Ferrara a diffondere e a valorizzare il risultato delle ricerche. Una prima vetrina a livello mondiale è stato il 1° Congresso Internazionale "La Terra degli Elefanti" tenutosi a Roma nel 2001; ulteriore divulgazione della scoperta e degli studi intrapresi è stata possibile con il "Salone dell'arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali ed ambientali", la cui XI edizione si è svolta a

Ferrara nel 2002. In questo ambito sono stati ricostruiti ad altezza naturale i cinque animali giganti che popolavano la nostra pianura durante l'Ultimo Glaciale: l'Alce, il Bisonte delle steppe, il Mammut lanoso, il Megacero e il Rinoceronte lanoso. Queste ricostruzioni sono da allora in esposizione, corredate da pannelli esplicativi, presso una sala della fattoria Zarda, all'interno dell'Oasi di Settepolesini.

Il Museo della Preistoria di Settepolesini, oltre ad avere notevoli potenzialità sul piano scientifico, ha dalla sua la contestualizzazione geografico-ambientale. che ospita il museo è infatti la stessa del ritrovamento, perciò il visitatore che andrà all'Oasi di Settepolesini si troverà nella condizione di

poter fare un sopralluogo nel passato e poter essere informato sul contesto geologico-ambientale, su come è avvenuta la sedimentazione e sulla creazione della Val Padana stessa.



aree così meridionali dell'Europa. Al di là di questi primati, la sua importanza risiede non solo nella varietà di specie e di resti rinvenuti, ma anche nelle preziose informazioni che essi hanno fore poi ne provocarono la scomparsa. Altri animali delle alte latitudini come l'alce, lo stambecco, il camoscio e la marmotta, che erano scesi in Pianura Padana, al termine del Glaciale ritor-



Sostenibilità Ambientale

2012
INTERNATIONAL YEAR OF
SUSTAINABLE
ENERGY FOR ALL



RIFIUTI: EMERGENZA SISMA

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio che hanno interessato i Comuni dell'alto ferrarese, CMV Servizi ha ottenuto attraverso un nulla osta emesso dalla Provincia di Ferrara, il permesso per l'apertura della discarica situata in Via Ponte Trevisani, 1 – Sant'Agostino (località Molino Boschetti), al fine di trattare gran parte dei rifiuti derivanti dall'emergenza terremoto.

L'accesso all'impianto gestito da CMV Servizi è regolamentato dal decreto legge del 6 giugno 2012 n.74, pertanto si ritiene utile citarne una parte per dare alcune indicazioni in merito ad una corretta gestione dei rifiuti post sisma.

"..... Art. 17 Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici

1. I materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 e dei giorni seguenti, quelli derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti, disposti dai Comuni interessati dagli eventi sismici nonché da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi, sono classificati rifiuti urbani con codice CER 20.03.99, limitatamente alle fasi di raccolta e trasporto da effettuarsi verso gli impianti di stoccaggio provvisorio individuati al punto 4, in deroga all'articolo 184 del D.Lgs. n. 152 del 2006 fatte salve le situazioni in cui è possibile effettuare, in condizioni di sicurezza, le raccolte selettive. Non rientrano nei rifiuti di cui al presente punto quelli costituiti da lastre o materiale da coibentazione contenenti amianto (eternit) facilmente individuabili che devono essere preventivamente rimossi secondo le modalità del punto 2.

2. Nelle aziende in cui sono presenti manufatti contenenti amianto occorre procedere, secondo le procedure previste dal D.M. 06/09/1994, nel modo seguente:

- In caso anche di solo sospetto di lesione alle strutture, queste devono essere delimitate e confinate, e l'accessibilità deve poi essere valutata dai vigili del fuoco per verificarne l'agibilità' e provvedere all'eventuale messa in sicurezza.

 In caso di capannoni lesionati con presenza di amianto compatto, occorre evitare di movimentare le coperture crollate nelle aree non interessate da attrezzature da recuperare e mettere in atto tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione di fibre.

- In capannoni con presenza di amianto compatto, per procedere allo spostamento di attrezzature gli operatori che intervengono devono adottare fin dall'avvio dei lavori le precauzioni standard (ossia tute integrali monouso, facciale filtrante, guanti, scarpe di protezione con suole antiscivolo).

 I dispositivi di protezione individuale, una volta usati, non devono essere portati all'esterno ma depositati nell'azienda, in attesa del successivo intervento di bonifica.

 Per quanto riguarda gli interventi di bonifica, le ditte autorizzate, prima di asportare e smaltire correttamente tutto il materiale, devono presentare all'Organo di Vigilanza competente per territorio idoneo piano di lavoro ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/08. Il piano viene presentato al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda sanitaria locale competente, che entro 24 ore lo valuta. I dipartimenti di Sanità pubblica individuano un nucleo di operatori esperti che svolge attività di assistenza alle aziende e ai cittadini per il supporto sugli aspetti di competenza.

3. Non costituiscono rifiuto i resti dei beni di interesse architettonico, artistico e storico, dei beni ed effetti di valore anche simbolico, i coppi, i mattoni, le ceramiche, le pietre con valenza di cultura locale, il legno lavorato, i metalli lavorati. Tali materiali sono selezionati e separati all'origine, secondo le disposizioni delle competenti Autorità, che ne individuano anche il luogo di destinazione.

4. I rifiuti di cui al punto 1, ove occorra, ancorché insistenti in ambiti provinciali diversi rispetto a quelli in cui i rifiuti sono stati prodotti, senza necessità di preventivo e specifico Accordo fra le Province interessate anche in deroga all'autorizzazione vigente per le operazioni oggetto della presente ordinanza, possono essere conferiti presso gli impianti indicati di seguito:

 Comune di Finale Emilia (MO) -Via Canaletto Quattrina di titolarità di FERONIA Srl;

- Comune di Galliera (BO) - Via San Francesco di titolarità di HERAmbiente S.p.A.;

- Comune di Modena - Via Caruso di

titolarità di HERA Ambiente S.p.A.;

- Comune di Medolla Via Campana di titolarità di AIMAG S.p.A.;
- Comune di Mirandola Via Belvedere di titolarità di AIMAG S.p.A.;
- Comune di Carpi Loc. Fossoli Via Valle di titolarità di AlMAG S.p.A.;
- Comune di Comune di Sant'Agostino (FE), località Molino Boschetti, via PonteTrevisani 1, di CMV Servizi S.r.l.;
 Comune di Novellara (RE) - Via Le-
- Comune di Novellara (RE) Via Levata 64, di SABAR S.p.A

Le imprese che hanno necessità di smaltire eventuali crolli o demolizioni oppure i loro rifiuti speciali derivanti dalle conseguenze dell'evento sismico, potranno conferire all'impianto solo a titolo oneroso, mediante ditte autorizzate munite di formulario per il trasporto rifiuti.

Gli orari dell'impianto saranno i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:30 e nella giornata del sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Cmv Servizi rimane comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento o informazione in merito alla tematica in oggetto, attraverso l'indirizzo e-mail: *info@cmvservizi.it*





PER LO SPORT E L'AMBIENTE

RECUPERO MATERIALE RICICLABILE, COSTRUZIONE IMBALLI IN LEGNO SU MISURA, COMPRAVENDITA PALLETS

Via Per Zerbinate, 25 - 44012 Bondeno (FE) tel. 0532 897656 - fax 0532 894931 - e-mail: melorecsnc@tin.it

CRTOPEDÍA
SANİTARİA
S.ANNA

LA PAROLA ALL'ESPERTO A cura di Massimiliano Bristot

gomento el mese: Tallonite





La tallonite o tallodinia si può definire come stato infiammatorio della zona calcaneare, il tallone appunto. Tale definizione è, però, troppo generica poiché possono essere diverse le strutture colpite. Un deterioramento dei **tessuti molli** può dare origine a <u>infiammazioni tendinee</u>, <u>patologie inserzionali, fasciti, borsiti</u>, etc; mentre un trauma delle **zone ossee** può provocare fratture da stress, sperone calcaneare, artrosi astragalo-calcaneare, etc.Riuscire a individuare l'esatta causa di una tallonite è fondamentale per intervenire in modo corretto. Da un punto di vista pratico una tallonite può essere gestita

con un periodo di riposo di 15 giorni, monitorando la situazione dopo 5-7 giorni. Successivamente se non si notano miglioramenti di alcun genere, è opportuno rivolgersi allo **specialista ortopedico** o **podologo** che in base alla diagnosi affronterà il problema nel modo che ritiene più opportuno. Le cosiddette "terapie di mantenimento" dovrebbero essere utilizzare solo al bisogno. Per esempio, i farmaci antinfiammatori e quelli antidolorifici sono controindicati perché, sopprimendo il dolore, consentono un carico che non è detto che la struttura possa reggere. L'utilizzo di un **plantare su misura**, invece, può compensare gli disquilibri anatomici e aiutare la risoluzione del problema. La funzione principale del plantare è dare sostegno, ammortizzare e correggere la struttura anatomica.

Via Bologna, 66 - Ferrara - Tel. 0532-798230 / 769883 www.sanitariasantanna.com - sanitariasantanna@grazzisrl.it



FANTASILANDIA articoli promozionali

























Distributore autorizzato :



Fornitura di oggetti promozionali regali d'affari e peluches.

Tecniche di personalizzazione : stampa, transfer,
marcatura, incisione al laser, ricamo

fantasilandia.it
Telefono: 051 686.11.26





Chi sono i soci di CPR CPR System ?



Superare la crisi attraverso la qualità

L'obiettivo è certamente ambizioso e non facile da realizzare, ma rappresenta un caposaldo per le aziende in un

periodo di congiuntura economica



Idee, progetti, soluzioni, protagonisti

sfavorevole come quello che stiamo attraversando. E nel settore ortofrutticolo, l'azienda Apofruit Italia si propone sicuramente come esempio da seguire in questo senso. In primo luogo, per la qualità dei suoi prodotti, ma anche in virtù dei numerosi aspetti che la vedono in prima linea sul fronte della sostenibilità e dell'ecologia.

Già da diversi decenni sulla scena nazionale e internazionale, Apofruit è un'impresa cooperativa presente su tutto il territorio italiano con oltre 4000 soci. La maggiore concentrazione di stabilimenti e centri di raccolta si riscontra in Emilia Romagna; tuttavia, la presenza di strutture anche nel Lazio, nella piana di Metaponto e nella zona di Ragusa testimonia come questa società sia davvero affermata in

tutta Italia. L'obiettivo principale di Apofruit è quello di

offrire un prodotto di alta qualità, ottenuto attraverso un processo di lavorazione efficace e nel pieno rispetto delle norme di produzione. In questo ambito si inseri-



sce la gamma di prodotti Solarelli, il marchio con cui Apofruit si presenta al mercato certificando la qualità dell'offerta. Il bollino Solarelli garantisce infatti l'acquisto di ortofrutta di stagione, un prodotto genuino e rigorosamente

italiano. Tra 240.000 le tonnellate annuali di prodot-Apofruit, ti

spiccano in particolare pesche e nettarine, il fiore all'occhiello della produzione, ma anche kiwi, mele, pere e gli ortaggi in generale. Da sottolineare anche come la

soci e rigorosamente investiti dai vari produttori agricoli per il miglioramento delle attività

produttive. Al di là della produzione, comun-

que, Apofruit rappresenta un esempio positivo alla luce delle politiche intraprese in campo ambientale e promozionale. In linea con i precetti del risparmio energetico, infatti, in molti stabilimenti produttivi sono infatti stati installati pannelli fotovoltaici, in sostituzione delle coperture in Eternit. Inoltre, Apofruit ha sposato pienamente il progetto Frutta nelle Scuole lanciato dal governo, che prevede la distribuzione di frutta ai bambini in età scolare. Non solo prodotti genuini e certificati, dunque, ma anche le giuste scelte ai fini di una migliore qualità della vita dal punto di vista della salute e dell'alimentazione.

Spazio APA FERRARA

a cura del dott. Alessandro Zucchi

Giugno 2012

In questo numero avevamo previsto un intervento tecnico specifico del settore cerealicolo in preparazione della imminente campagna di raccolta del grano tenero, duro e orzo. Purtroppo, il tragico evento sismico del 20 maggio 2012 ci ha colpito direttamente, danneggiando

manieconsistente uno dei nostri principali magazzini di ritiro cereali acquistato recenpresso Scortidi chino Bondeno. nostro pensiero è comunque rivolto a co-

loro i quali hanno perso la vita in quei pochi secondi di delirio della terra che ha cancellato le gioie, i pensieri, i sorrisi e gli affetti di tante persone. Questo stato di incertezza sul futuro, oltre ad averci temporaneamente gettato in un profondo stato di insicurezza, rende sicuramente

difficile la ripresa delle attività ordinarie, comprese quelle professionali. Per fortuna, o purtroppo, la nostra attività, collegata con il ciclo inarrestabile delle attività agricole cadenzate dalla natura, ci obbliga a scelte rapide in quanto ormai è prossima la raccolta e bisogna riprendersi subito.



A tal proposito voglio assolutamente garantire a tutta la base sociale, con particolare riferimento a quella che gravita nella zona di Scortichino, che è nostra intenzione ricostruire o ripristinare il magazzino per continuare a svolgere il nostro servizio alle aziende agricole della zona.

Sottolineiamo pure che il tutto avverrà grazie alla copertura assicurativa di cui siamo dotati nei confronti di eventi quali quelli che hanno sconvolto il nostro territorio. La priorità in questo momento sarà dunque quella di mettere in sicurezza l'edificio e recuperare il materiale ancora nei magazzini, assicurato anch'esso, dopodiché si provvederà ad istituire un servizio di piarda (stoccaggio provvi-

società si metta in luce per l'uti-

lizzo virtuoso dei fondi ricevuti. I

contributi Ocm della comunità eu-

ropea, infatti, sono distribuiti tra i



sorio) per le campagne di raccolta 2012. Il prodotto sarà poi trasferito presso i magazzini di Vigarano Pieve o Felonica che non hanno subito danni e sono operativi.

Le prospettive dei raccolti sono

mediamente buone, la superficie coltivata a grano è leggermente in crescita rispetto allo scorso anno e pertanto non ci rimane che sperare di aver un buon raccolto in termini di quantità e, soprattutto, qualità. I mercati al momento sono piuttosto stabili, con prezzi che vanno dai 225 ai 235 €/ ton, per i grani teneri e attorno ai 270 €/ton. per i grani duri,

ma al momento presto fare previsioni. occorre solo atten-dere il via delle prime operazioni di raccolta previste per la metà del mese di giugno. Noi cercheremo come al solito di essere sponibili ed

operativi. Vogliate sin d'ora scusarci per eventuali inconvenienti che si dovessero venire a creare durante la raccolta grano in virtù dell'emergenza che stiamo gestendo.



movimento degli organi inter

Parlando di attività motoria si è portati a prendere in considerazione unicamente una serie di esercitazioni, magari articolate in una organica programmazione, che coinvolgono l'apparato locomotore. Nell'estensione più ampia del termine, è opportuno anche annoverare il movimento che viene a crearsi sugli organi interni, ottenibile in differenti maniere: nella classica modalità volontaria, attraverso pratiche osteopatiche e, infine, con una rigorosa educazione motoria viscerale. L'ultimo procedimento include l'apprendimento di particolari tecniche utili alla mobilizzazione interna, nonché l'assimilazione di specifiche regole appartenenti all'igiene alimentare. Al fine di comprendere al meglio la dinamica motoria viscerale è bene fissare l'attenzione sui due insiemi che presiedono al processo: il contenuto, costituito dai visceri e da ciò che essi a loro volta contengono, che realizza un insieme deformabile e com-primibile; il contenitore, rappresentato dalle pareti che avvolgono il contenuto e al qua-le direttamente o indirettamente rimangono "attaccati" gli organi del corpo; ci si riferisce evidentemente all'apparato muscolo-scheletrico-fasciale (Brazzo M.: Ginnastica interna, Red Ed., 2011, Milano).

La motricità a carico degli organi interni è influenzata:

1) Dal sistema neuromuscolare, che si attiva attraverso una precisa elaborazione del sistema nervoso centrale che ordina ai muscoli striati di muoversi correttamente. Nella finalizzazione dell'azione motoria verranno anche a modificarsi i precedenti rapporti che intercorrevano tra alcuni organi;

2) Dal sistema nervoso vegetativo autonomo

che opera in maniera indipendente rispetto al sistema nervoso centrale assicurando le funzioni organiche alla persona (respirazione, circolazione, metabolismo, nutrizione, sesso), garantendo l'equilibrio dell'uomo.

3) Dai processi relativi alla motilità, che ab-

bracciano molteplici forme di movimento a partire dalla ancestrale memoria cellulare. propria della vita embrionale, alla motricità del cervello, del midollo spinale.

delle membrane intracraniche e delle ossa della scatola cranica. Un piano ben strutturato di ginnastica interna è volto all'ottimizzazione, in termi-ni di efficienza, dell'intero organismo umano, in particolare per il legame struttu-

rale (equilibrio e movimento economico); il legame del fluido (libera circolazione del sangue e delle linfe, buon drenaggio dei residui metabolici); il legame neurologico (normalizzando la colonna vertebrale influenziamo il corretto equilibrio tra l'orto e il parasimpatico, che permette l'appropriato regime viscerale).

L'obiettivo è pertanto rivolto al mantenimento di una buona funzio nalità del contenitore puntando a ripristinare l'equilibrio tra vasocostrizione e vasodilatazione, annullare la stasi venosa e linfatica facendo riassorbire gli eventuali edemi. arginare l'evoluzione delle fibrosi, delle sclerosi e delle aderenze, ridurre le contratture e. infine, perfezionare la posizione, la forma, i rapporti dell'elemento trattato.

Le modalità di esecuzione degli esercizi sono state più volte ricordate nel corso delle no-stre precedenti trattazioni; giova comunque qui segnalare i benefici effetti del movimento sugli organi, evidenziando contestualmente le possibili controindicazioni al lavoro:

È il principale muscolo della respirazione. A forma di cupola, separa il torace dall'addome ed è inserito all'interno di molte catene miofasciali (Vivian A.: Allenamento respiratorio. Calzetti Mariucci, 2010, Torgiano (PG)). Le

relative esercitazioni sono indirizzate al controllo e al miglioramento della

sua forza dinamica, con l'avver-tenza di regolare contestualmente la muscolatura addominale. Le controindicazioni a questo tipo di lavoro si rivolgono a quanti sono af-fetti da malattie polmonari conclamate; da promuovere in ogni caso le attività con pe-

culiarità preventive, da proporre tranquillamente ad ogni età.

ORGANI ADDOMINALI:

Nell'area interessata gli esercizi vengono ripetuti per ottenere un adeguato tono della parete muscolare dell'addome, della fascia lombare e del tratto delimitante la colonna dorso-lomba-

re. La ginnastica per questa zona, indipendentemente dal tipo di azione interna o esterna esplicata, dovrà essere associata ad una corretta educazione alimentare per raggiungere livelli soddisfacenti."La forma del ventre è più condizionata dal contenuto viscerale che dal contenuto parietale" (Balland H.: Sport et santè, n. 27). L'efficienza dei muscoli addominali si rende manifesta anche sulle mucose dello stomaco e dell'intestino, arricchendo le normali secrezio-ni. Da non dimenticare altri effetti, quali la più consona facoltà di riassorbimento, la pronta espulsione delle mucosità e la regolarizzazione della defecazione. Questi

eventi determinano anche un incremento della liberazione dell'ormone istamina che facilita i movimenti peristaltici dell'intestino, disponendo di una particolare capacità contrattile sui muscoli lisci (Lapierre A.: La rieducazione fisica, Sperling e Kupfer, 1977. Milano). Gli esercizi consigliati a livello preventivo per il distretto in esame non sono da suggerire, evidentemente, a chi è affetto da particolari patologie (appendicite, aneurisma dell'aorta addominale o con varie forme di ernie, quali le iatali, le inguinali, le ombelicali e le discali).

ORGANI DEL TORACE:

L'attività motoria interesserà inevitabilmente cuore, trachea, bronchi, polmoni, arco aortico, timo, vena cava inferiore e superiore. Le attente pratiche motorie, oltre a potenziare il tono-trofismo dei muscoli del "contenitore", si concentreranno anche sulla decompressione, in particolare, degli organi mediastinici.

ORGANI PELVICI: L'attività motoria sensibilizza in special modo gli organi genitali, l'intestino retto, la parte inferiore dell'apparato urinario e i vasi linfatici adiacenti, venosi e arteriosi, della superficie; gli esercizi punteranno ad attivizzare i muscoli motori del bacino e delle anche. Il programma motorio non sarà da seguire da parte di coloro che hanno da poco subìto interventi all'apparato genitale e dalle donne nel periodo mestruale; assolutamente da accogliere invece le proposte motorie a carattere preventivo e dopo la convalescenza post-operatoria.

In tutti i campi sopracitati emerge prepotentemente l'importanza della attività motoria a livello formativo, preventivo e terapeutico, formidabile aiuto alla necessaria terapia medica convenzionale.











Informazione di pubblica utilità **Sport comuni** A cura dell'Ausl di Ferrara

Informa Salute

eggermente atletici

omacchio, 22-23-24 giugno e 12 settembre 2012

"Leggermente atletici", il meeting sportivo per persone con disabilità giunto alla settima edizione, si svolgerà anche quest'anno dal 22 al 24 Giugno, con appendice il 12 Settembre. Due appuntamenti dedicati allo sport per sensibilizzare la società civile ferrarese nei confronti della "diver-

sità". Quest'anno, saranno presenti all'appuntamento di Comacchio tutte le strutture che ospitano persone disabili

nella provincia di Ferrara. Oltre duecento atleti si cimenteranno nelle varie discipline dell'atletica leggera. L'appuntamento con entrambe gli eventi è allo stadio Raibosola di Comacchio. Il primo prevede la partecipazione di una

rappresentanza di atleti ai Campionati Italiani Master in programma in giugno; il secondo, Mercoledì 12 Settembre



con le gare di atletica riservate per tutti gli iscritti a "Leggermente atletici". Il progetto si fonda sulla consapevo-

lezza che la pratica dell'attività motorio-sportiva rappresenta, per qualunque persona, un rilevante fattore di miglioramento della qualità della vita. E questa verità assume ancora più valore per queste persone che solitamente sono viste come sedentarie e demotivate. Il meeting combatte, auindi, uno stereotipo

e aiuta i partecipanti a migliorare il proprio status psico-fisico. Il progetto, nato su iniziativa sociale e civile della

Cooperativa Sociale Girogirotondo, è stato abbracciato con forte interesse dal Coni-Comitato Provinciale di Ferrara, e ha trovato proseguimento grazie

al patrocinio Comune di Comacchio all'importantissimo lavoro di rete che ha coin-

volto le cooperative sociali della provincia di Ferrara: Cidas, Serena, Integrazione lavoro, Voli, Sollievo, La Pieve; l'Azienda USL di Ferrara nei

tre distretti Centro Nord. Sud Est e Ovest, l'ASP del Delta Ferrarese, la fondazione Zanandrea, la casa di cura Malacarne, l'Anffass di Cento, i Comuni di Cento e Bondeno, il FIDAL Comitato provinciale di Ferrara e i loro giudici di gara nazionali, oltre al convinto sostegno di numerosi sponsor privati. Gli atleti si allenano durante il periodo primaverile ed estivo per affrontare le gare di salto in lungo, salto in alto, velocità, corsa ad ostacoli, lancio del vortex e staffetta 4x100. E ogni anno, si migliorano con risultati sempre ottimi! Per citare alcuni esempi dalle scorse edizioni, l'ottima misura (oltre due metri e mezzo) ottenuta dalla vincitrice del salto in lungo, l'abbattimento del

muro secondi nei 60m di velocità maschile e storica prova della staffetta vincente che ha completato il giro in poco più di un minuto! Ма anche

chi salterà "solo 40 centimetri" sarà felice della propria prestazione perché per una volta, e per davvero, "l'importante è partecipare!"

Foto di Massimo Telloli

Periodico dell'Azienda USL di Ferrara A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione In redazione: S. Beccari, R. Forni, I. Masina Tel. 0532 235.672 / 872 / 308 e-mail: comunicazione@ausl.fe.it







Rubrica a cura del Dott. Adriano Facchini Esperto in Marketing Agroalimentare

Pasta secca all'uovo (storia e guriosità)

Ovvero TAGLIATELLE e dintorni (tagliolini, pappardelle, maltagliati, fettuccine, farfalle ecc.)

La parola "pasta" deriva sicuramente dal verbo "impastare". Le origini della pasta sono antichissime, e risalgono probabilmente a quando l'uomo ha iniziato a coltivare i cereali, che ben presto ha imparato a macinare, impastare con acqua e seccare al sole per poterli conservare più a lungo. La pasta è quindi un cibo universale di cui si trovano tracce storiche già tra gli Etruschi, i Greci ed i Romani. Le tagliatelle, o qualcosa di simile, erano conosciute già nell'antica Roma, e sembra fossero il piatto preferito da Cicerone. I Romani tagliavano la pasta a strisce molto larghe e la condivano con legumi e formaggio.

Le tagliatelle, come le intendiamo noi oggi, sono una paall'uovo tipica dell'Emilia Romagna e delle regioni a questa più vicine. Il nome deriva dal verbo "tagliare": si ottengono infatti stendendo la pasta in sfoglia sottile e tagliandola poi dopo averla lasciata asciugare ed arrotolata. Tagliere è

l'operazione di taglio per ottenere le



Lucrezia Borgia

famose tagliatelle. Secondo la leggenda, le tagliatelle sarebbero state inventate nel 1487, dal cuoco personale di Giovanni II di Bentivoglio, tale mastro Zefirano, in occasione del matrimonio di Lucreazia Borgia con Alfonso I d'Este, di passaggio proprio

da Bologna per

recarsi a Ferrara. invece l'asse sul quale si esegue Per inventare questo nuovo tipo di pasta, si ispirò ai biondi capelli della bellissima Lucrezia.

Alla corte Estense era già conosciuta una pasta all'uovo abbastanza simile chiamata "Lasagna", sempre ottenuta da una sfoglia tagliata però in grossi quadrati o rettangoli che si facevano bollire e dopo averli scolati si aggiungeva il classico ragù e besciamella (il piatto era chiamato anche "Pasticcio").

La Pasta secca all'uovo è un alimento a base di semola, uova intere di gallina (minimo 4 ogni kg di semola). Le uova possono essere sostituite da una corrispondente quantità di oviprodotto liquido fabbricato esclusivamente con uova intere di gallina (rif. D.L. del 4/2/1993 n. 65)

L'azienda protagonista Pastificio Andalini presenta La pasta all'uovo NOSTRANA (ovvero 100 da Cento)

La PASTA ALL'UOVO NO-STRANA è prodotta con le materie prime del territorio, (acqua, semola e uova), prodotte in un raggio massimo di 100 km da Cento sede del Pastificio Andalini:

- scegliendo varietà di sementi speciali:
- seminando le stesse in aziende selezionate (1);
- seguendo un disciplinare di produzione rigoroso, per ottenere un prodotto di alta qualità ma con il minimo impatto ambientale;
- Stoccando poi le granaglie raccolte nei silos di un partner del territorio (2);
- macinando le stesse in un mulino locale (3);
- la semola così ottunuta arriva al pastificio Andalini di Cento per essere trasformata in pasta (4);
- anche le uova utilizzate saranno di provenienza del territorio e ottenute da galline allevate rigorosamente a terra (5).

Il tutto mescolato con l'acqua del territorio ci consentirà di ottenere un prodotto di altissima qualità (6), controllato in ogni singolo passaggio della filiera con una maggiore valenza sul piano della sostenibiltà ambientale.



Da destra: Massimo Andalini con Enzo Cavallari e Cristiano Lorenzini presso l'Azienda Agricola Lorenzini di Pilastri di Bondeno



separato del grano duro



per la produzione della semola



Lavorazione finale presso lo stabilimento di Cento (Fe)



